IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 19. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 20 Gennaio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I disordini nelle Marche

Sebbene nella provincia d'Ancona abbiano sempre annidiato le sette di ogni specie e vi siano molte Associazioni di elementi sovversivi, tuttavia da qualche anno, essendo la grande maggioranza della popolazione d'indole quieta e molto laboriosa, i tumulti, le rivolte e i disordini avvenivano di rado.

Il rincaro del pane ha ora fornito il pretesto agli elementi più torbidi di scatenarsi. Sulla prima pareva si trattasse di proteste e di reclami, per quanto violenti, onde indurre le autorità locali a prendere provvedimenti, ma il fatto che le dimostrazioni si sono convertite, nonostante che il Municipio abbia fatto e stia facendo il possibile per attenuare le conseguenze del cattivo raccolto, in aperte rivolte, in devastazioni e saccheggi, prova all'evidenza che si tratta di un piano premeditato e che si attendeva soltanto il momento per lanciare in piazza la marmaglia.

Quando si assalgono case e magazzini privati, si sfasciano le botti della cantina, si porta via quel che capita sottomano e poi si appicca il fuoco, sbandandosi, al giungere della forza pubblica, nella campagna, e si tenta di rimuovere le rotaie della ferrovia per far succedere qualche catastrofe, non è più questione di pane o di minestra.

E' singolare come, dato l' ambiente, non si fosse prevenuti di questo tentativo, ciò che ha obbligato a sguarnire il presidio di Senigallia, dove gli agitatori locali hanno colto la palla al balzo per tentare le stesse prodezze della marmaglia di Ancona.

Meno male che la repressione, tardiva in principio, sembra diventata energica ed è sperabile che si mantenga tale.

Da una parte si deve fare il possibile da parte di tutti, Governo, autorità e privati per aiutare e soccorrere la povera gente, specialmente col procurar loro lavoro e col mitigare la carezza dei viveri, ma dall'altra non ci vogliono mezze misure, se si vuol impedire che il male si dilati e le scene di Ancona si ripetano altrove.

Politica e Diplomazia

Stoccolma, 19. — E' imminente l'annunzio ufficiale degli sponsali del principe Eugenio di Svezia e Norvegia, figlio minore del re Oscar, colla principessa Olga di Wurtemberg.

Lo sposo è nato il 1° agosto 1865 e la sposa il 1° marzo 1876.

Sofia. — L'Agente diplomatico bulgaro signor Markoff è stato incaricato dal signor Stoiloff di attivare negoziati colla Porta per la costruzione di una ferrovia che colleghereb[b]e Sofia a Uskub, per Kustendil e Koumarova, e che metterebbe la Bulgaria in comunicazione diretta col a Macedonia e colla Vecchia Serbia.

Berlino, ore 18.5. — Da fonte ufficiale si dichiara essere una pura invenzione la notizia dei giornali inglesi, secondo la quale la visita dell'imperatore Guglielmo nella ventura estate a [illegible], sarebbe stata concretata colla famiglia reale inglese.

Parigi. — Il barone von Richtofen, sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri tedesco, e il signor von Müller, console tedesco al Cairo, già consigliere di Legazione a Parigi, sono stati insigniti della croce di commendatore della Legione d'Onore.

Parlamenti esteri

GERMANIA

Prussia e Vaticano

(S) **Berlino**, 19. — *Camera dei deputati prussiana.* — (*Continua la discussione del bilancio*). Il deputato Portsch, del Centro, confuta le dichiarazioni fatte ieri dal deputato Eynem circa la soppressione della Legazione di Prussia presso il Papa, rilevando la necessità del mantenimento di quella Legazione. L' oratore dice che lo spirito pacifico del Papa tende piuttosto a riconciliare le varie confessioni religiose anzichè a eccitare odio fra esse.

Il deputato Hirmer, conservatore, dichiara che il suo partito vuole il mantenimento della Legazione presso la Santa Sede, preferendo dimenticare l'Enciclica inviata dal Papa ai vescovi tedeschi e svizzeri in occasione del centenario della morte del beato Canisio.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Vienna** 19. — I giornali hanno da Praga: Iersera pattuglie di fanteria e cavalleria percorsero le vie, impedendo ovunque gli assembramenti.

La folla, essendosi più tardi riunita al Graben, venne dispersa dalla truppa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna 19, ore 15.50. — Il Presidente del Consiglio barone Gautsch, il Ministro delle finanze Boehm ed il Ministro del commercio Koerber, si recano domani a Budapest, ove saranno riprese le trattative nel Compromesso che furono sospese nel novembre dell'anno scorso. Ora si tratta principalmente della questione delle quote che l'ordinanza imperiale ha fissata sino al 31 dicembre '98.

Si dà per certo che saranno nominate due commissioni, una dal Parlamento austriaco e l'altra dall'ungherese per risolvere la questione.

La spedizione nel Sudan.

(S) **Cairo**, 19. — Le truppe indigene di Kassala s'impadronirono di Mugasea. I Dervisci vi fecero debole resistenza.

La questione di Candia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(S) **Berlino**, 19, ore 22 — La *Koelnische Zeitung* crede che la nomina del principe Giorgio di Grecia a Governatore generale dell'isola di Candia, avrebbe per effetto di sconvolgere l'equilibrio attuale nella Penisola balcanica, crescendo importanza alla Grecia, a danno specialmente della Serbia e della Bulgaria.

Infatti i candiotti raddoppierebbero i loro sforzi per unirsi alla Grecia.

Il [illegible] che le altre potenze accettino tale candidatura; e quanto al Sultano proponendola, come vorrebbe la Russia, si darebbe la zappa sui piedi.

BILANCIO 1898-99

L'entrata.

E' prevista in lire 631,383,429, dedotte bene inteso le partite di giro.

Vi concorrono:

le entrate effettive per	L. 1,605,[illegible]
la costruzione delle ferrovie	„ 565,466
il movimento dei capitali	„ 24,910,864

Dell' entrata effettiva la parte straordinaria è rappresentata da L. 9,888,046; le rimanenti L. 1,596,049,047 indicano l'entrata ordinaria.

Fermiamoci brevemente a questa.

La costituiscono i seguenti cespiti, che, posti in confronto con la previsione per l'esercizio in corso, segnano ora aumenti ora diminuzioni, di cui vedremo poscia le ragioni:

	Previsione 1898-99		Differenza 1897-98 (b)
Redditi patrimoniali	93,869,647	+	3,000,425
Imposte dirette	481,499,000	—	1,322,800
Tasse affari	195,650,000	+	1,050,000
Tasse consumo	344,865,000	+	3,500,000
Privative	327,500,000	+	300,000
Tasse varie (a)	20,475,000	+	182,000
Servizi pubblici	89,711,600	+	2,905,900
Rimborsi e connessi	22,136,300	—	125,634
Entrate diverse	20,342,500	+	2,075,500
Totali	1,596,049,047	+	11,565,492

La previsione per il 1898-99 è adunque aumentata di 11 milioni e mezzo (cifra tonda) al paragone della previsione 1897-98. L'aumento è in parte giustificato dagli accertamenti dell'esercizio in corso ed in parte da presunzioni che appariscono legittime.

Redditi patrimoniali. — L'aumento di entrata è dovuto totalmente alla partecipazione, che lo Stato ha sui proventi lordi delle ferrovie, che si presume per le sole reti principali di 65 milioni. La breve relazione, che accompagna il progetto di bilancio, osserva che il prodotto accertato per l'esercizio 1896-97 fu di L. 63,225,000, onde non sembra, tenuto conto del continuo progresso del servizio ferroviario, esagerato prevedere un aumento di meno di due milioni per l'esercizio 1898-99, cioè nello spazio di due esercizi.

Imposte dirette. — La cifra complessiva di lire 481,499,000 è costituita da tre cespiti:

Imposta sui terreni	L. 106,750,000
„ sui fabbricati	„ 88,500,000
„ di ricchezza mobile	„ 286,249,000

In paragone dell'esercizio corrente aumenta di L. 135,000 la prima, diminuisce di L. 1,457,800 l'ultima.

La notevole diminuzione prevista nell'entrata dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile è il risultato delle seguenti variazioni:

in meno, imposta da riscuotersi mediante ruoli — L. 500,000
in vista della revisione biennale in via di esecuzione;
„ imposta da versarsi direttamente alla tesoreria — „ 212,000
in conseguenza della riduzione degli interessi delle cartelle fondiarie del Banco S. Spirito;
„ imposta sulle rendite del debito pubblico, annualità, ecc. — „ 915,800
come da particolareggiata dimostrazione;
in più, ritenuta sugli stipendi, pensioni — „ 170,000

Anche per questa variazione al bilancio è allegata particolareggiata dimostrazione.

Sono cespiti d'entrata per la ricchezza mobile:

a) la ritenuta sul debito pubblico ed altri valori dello Stato L. 100,811,000;

b) la ritenuta sulle obbligazioni ferroviarie, sull'interesse delle cartelle fondiarie, sui premi della Croce Rossa, sugli utili delle Casse postali e delle Casse depositi e prestiti, sugli stipendi del personale ferroviario e di amministrazioni estranee al bilancio dello Stato L. 15,638,000;

c) la ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni ed altri assegni pagati dallo Stato L. 27,650,000;

d) l'imposta che riscuote per ruolo lire 142,150,000.

Dacchè abbiamo toccato delle ritenute che lo Stato esige sugli assegni (stipendi, pensioni, ecc.) dei suoi funzionari, non parrà inopportuno notare che a questo titolo lo Stato è gravato da un onere complessivo apparente di L. 371,330,497.37, che discende a L. 336,863,754, dedotta la doppia ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile e per il servizio delle pensioni.

Tasse affari. — Si sono mantenute le medesime previsioni per le tasse di successione, di manomorta, di registro, di bollo ed ipotecarie; si sono aumentate:

di L. 750,000 le tasse sulle concessioni governative, in conseguenza delle leggi che istituirono una tassa di circolazione sui velocipedi ed altra tassa sulle dichiarazioni degli affitta-camere;

di L. 300,000 le tasse in surrogazione del registro e bollo, tenuto conto; dice una noterella al bilancio, dei risultati accertati nello scorso esercizio 1896-97.

Tasse consumo. — Si mantengono fermi gli stanziamenti relativi ai dazi interni di consumo, che sono consolidati, eccetto che per Roma e Napoli; si aumentano di due milioni e mezzo le tasse di fabbricazione; di un milione le dogane.

Il primo aumento è giustificato nella relazione dalla maggiore produzione interna prevedibile dello zucchero, in seguito all'apertura di due nuovi fabbricati (L. 1.000.000) e dagli assestamenti 1896-97 sulla fabbricazione degli spiriti (L. 1,500.000).

Si compensano i proventi della tassa sulla fabbricazione delle materie esplodenti (*mezzo milione in meno*) e quelli sulla fabbricazione dei fiammiferi (*mezzo milione in più*).

La maggior previsione delle dogane è largamente giustificata dalla scarsità del raccolto interno del frumento.

Privative. — Si mantengono invariate le previsioni per i tabacchi (188 milioni), per il lotto (65 milioni e mezzo); si aumentano di 300 mila lire quelle per i sali (74 milioni).

La relazione osserva che gli accertamenti 1896-97 hanno dato per i tabacchi L. 188.164.750; per i sali L. 73,390.000; per il lotto, finalmente, L. 65,775.000; onde non dovrà parere soverchio sperarne altrettanti per i tabacchi ed il lotto nell'esercizio prossimo e sperare un aumento di 400 mila lire nei proventi del sale, che sono in costante e sensibile ascesa.

Servizi pubblici. — La maggiore entrata di circa tre milioni apparisce forse un po' esagerata, se si tiene conto degli accertamenti 1896-97 per i proventi postali e telegrafici, che contribuiscono esclusivamente all'aumento.

Infatti l' accertamento 1896-97 dà per le poste L. 53,083,000 e per i telegrafi L. 13,400,000; ossia complessivamente L. 66,483,000; la previsione 1898-99 porta i proventi delle prime a 55 milioni e quelli dei secondi a 14 milioni e mezzo, ossia complessivamente a 69 milioni e mezzo, con aumento di oltre tre milioni nel giro di due anni.

Rimborsi e concorsi. — Le variazioni in confronto del bilancio per l' esercizio corrente sono di poca entità e non meritano speciali note.

Entrate diverse. — La maggior previsione di oltre due milioni è conseguenza in parte della legge del luglio 1897 che attribuì allo Stato una quota sugli utili delle Casse postali di risparmio ed in parte maggiore della diminuzione dell'aggio sull'oro per la quale si avvantaggia il portafoglio nei riguardi del cambio derivanti dalla differenza tra le riscossioni doganali a base metallica ed il fabbisogno per i pagamenti all'estero.

Dell'entrata straordinaria e del movimento dei capitali diremo brevemente in altro articolo.

(a) Tasse ferroviarie e diritti consolari.
(b) Previsione.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 17,30. — Il *Nowoje Wremja* di Pietroburgo ritiene per sicuro che la Germania procederà anche per l' avvenire nelle questioni dell'Asia Orientale, di pieno accordo colla Russia e la Francia.

Il giornale riguarda come definitivo il rifiuto della Germania di stringere coll' Inghilterra accordi finanziari, che non corrispondessero agli interessi della Russia e della Francia nell'Estremo Oriente.

Berlino, 19, ore 22 — La ratifica del trattato cino-tedesco relativo alla cessione di Kiau-Tschau non è ancora avvenuta.

Continuano le trattative per regolare i rapporti colla zona limitrofa e l'indenizzo per l'assassinio dei missionari tedeschi.

Un discorso di Chamberlain.

(S) **Liverpool**, 19. — Vi fu un banchetto alla Camera di Commercio, nel quale il Ministro delle Colonie, Chamberlain, pronunziò un discorso.

Egli dichiarò che la politica del Governo limita i nuovi acquisti territoriali soltanto allorchè sarà necessario per assicurare la libertà dei mercati o la conservazione dei campi d' azione e per le generazioni future.

Infine disse essere preferibile per l'Inghilterra cessare di assicurarsi l'appoggio delle proprie Colonie, piuttostochè quello delle nazioni estere.

Il prestito della China.

Il telegrafo ci ha già segnalato una informazione del *Times* sul prestito chinese.

Ecco ora il testo della detta informazione, telegrafata da Pekino al giornale suddetto.

Sir Claude Mac Donald, Ministro britannico, ieri (15) in una intervista informò il Tsung-li-Yamen che l' Inghilterra era disposta ad aiutare la China a liquidare l'indennità giapponese e le farebbe un prestito di 12 milioni di sterline (300 milioni di franchi) alla pari da decorrere per 50 anni.

L'interesse annuale sarebbe del 4 0|0 netto compreso il fondo di ammortamento.

Le condizioni sono le seguenti:

1. L'apertura di tre porti dei trattati (*Treaty ports*) cioè Ta-lien-wan, Siangui nella provincia di Hugan (forse Siang-Tan in Hunan e Siang-yang in Hupei) e Nan-Ning aumentando così gli introiti delle Dogane.

2. Dichiarazione che nessuna porzione della valle dell'Yang-Tze-Kiang sarà ceduta a nessun'altra potenza.

3. Diritto di estendere la ferrovia di Birmania attraverso l'Yun-nan.

Certi redditi saranno posti sotto il controllo delle Dogane imperiali per il caso in cui la China non facesse ragione ai suoi impegni.

I chinesi ritengono i negoziati vantaggiosi, ma temono la minacciata opposizione della Francia e della Russia, specialmente all'apertura di Ta-lien-wan e Nan-Ning.

Spagna e Cuba

(S) **Washington**, 19. — La Camera dei Rappresentanti respinse, con 152 voti contro 114, la proposta di riconoscere la qualità di belligeranti agl'insorti cubani.

I Sotto Segretari di Stato

I *reporters* dei giornali, sempre bene informati, ci hanno fatto annunziare che i nuovi Sotto Segretari di Stato erano tre.

L'on. Arcoleo, che i giornali francesi, celebri per storpiare i nomi, chiamano *monsieur Agricoleo*, non conta, perchè il suo passaggio dalle finanze agl'interni non è che una promozione... di classe.

L'on. Pinchia, che mirava, a quanto pare, al sottosegretariato degl' interni, nel quale ufficio si era esercitato, *en amateur*, durante l'ultima discussione parlamentare, nel vedersi destinato ad aiutante di campo del Primo Lord della Tesoreria, on. Luzzatti, avrebbe telegrafato da Torino che non se la sente. Si spera di rimuoverlo.

Intanto i nuovi Sotto Segretari di Stato si riducono a due. Con due cenni ce li sbrighiamo.

Vendramini Francesco

Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici.

Nato nel 1845, studiò a Padova e fu tra i più fervorosi nei Comitati segreti che prepararono il 1866. Prese parte alla campagna nel Trentino coi volontari di Garibaldi.

Laureato in legge, fece pratica all'avvocatura erariale di Milano e nel 1871 aprì lo studio nella sua Bassano, che lo nominò subito Consigliere Comunale e provinciale.

Nel 1886 venne a Montecitorio, con programma di sinistra temperata. Siccome quasi tutti i veneti sono rimasti un po' inspirati di polvere irredentista, l'hanno fatto passare per un radicale, mentre egli è rimasto fedele al suo programma con una certa indipendenza da uomini e da gruppi. Infatti, mentre dicono che Zanardelli è il suo profeta, noi ricordiamo che l'affezione per Zanardelli non gl'impedì nel 1891 di votare spesso e volentieri pel gabinetto Rudinì.

Dai discorsi e dagli scritti si rivela uomo pratico, equilibrato, colto, sereno. Parla poco, ma a tempo e preciso. Faceva parte della Giunta del bilancio.

Se la Sibilla ha ancora qualche credito, l'on., anzi S. E. Vendramini dovrebbe riuscire un ottimo cooperatore per l'on. Pavoncelli.

Balenzano comm. Nicola

Sotto-segretario di Stato alle finanze

E' nato nel 1848; all'aurora, diremo così della rivoluzione italiana. Dev'essere per questo che ha un temperamento completamente anti-rivoluzionario.

Difatti ogniqualvolta si presenta in scena un ministero nuovo — e dacchè siamo in Roma se ne sono presentati parecchi — l'on. Balenzano sale sull'Osservatorio col prof. Tacchini, studia bene la temperatura e le correnti, contempla un po'lo Zodiaco e finalmente con passo meditato entra nell'orbita del maggior pianeta.

Avvocato distinto e stimato, è sopratutto un valente amministratore, e difatti, mentre a Bari le lotte di partito sono vivaci sempre e i gruppi si formano e si sformano con una disinvoltura tutta pugliese, l'on. Balenzano, da provetto equilibrista, ha sempre trovato modo di tener in mano la suprema direzione della Provincia, lasciando ai bollenti spiriti di rompersi la nova nei rispettivi panieri.

L'on. Branca che ha come basilisco (della Basilicata) occhio sagace e penetrante, passa per uno spirito sottile e fino, adombrato di un certo qual volterrianismo. Il suo nuovo collaboratore invece, forse perchè nato nella Magna Grecia, è piuttosto aristotelico — ma in quanto a finanza e bilancio, dà dei punti a tutti i membri del governo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 genn. - Pres. **Cremona** - Ore 15,30

PRES. comunica i ringraziamenti del senatore Visconti-Venosta per le condoglianze inviategli.

Incidente sull'ordine del giorno

SAREDO propone la sospensiva sulla discussione del progetto di legge: " Provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna „ assistito perchè è defunto il sen. Majorana-Calatabiano cui venne sostituito ieri soltanto il senatore Tommasi-Crudeli che desidererebbe prender cognizione del progetto. Inoltre sono assenti i senatori Saracco e Di San Martino che fanno parte dell'ufficio centrale.

Crederebbe perciò opportuno porre questo progetto in coda all'ordine del giorno.

COCCO-ORTU accetta la proposta del senatore Saredo, ma prega l'Ufficio centrale di volersi riunire il più presto possibile per riesaminare il progetto, il quale nell'interesse della Sardegna è opportuno sia discusso.

Il Senato approva la sospensiva.

Si vota per la nomina di un commissario nella Commissione per la Biblioteca.

Le urne rimangono aperte.

Fondazioni a favore della P. I.

PRES. ricorda che la discussione fu ieri sospesa all'art. 7, la riapre su detto articolo così concepito:

La trasformazione del fine, i concentramenti o i raggruppamenti di più istituzioni fra loro, e le riforme degli statuti delle fondazioni o dei lasciti, fondi, oneri ed erogazioni in genere soggetti alla presente legge, oltre che all'iniziativa del governo, possono anche essere proposte: a) dagli amministratori; b) dai Consigli comunali dei comuni interessati; c) dal Consiglio provinciale, se la istituzione interessa la provincia o più del terzo dei comuni di essa o della sua popolazione; d) dalla università, accademia, conservatorio, collegio o altro istituto scolastico direttamente o indirettamente interessato; e) dai Consigli provinciali scolastici.

FERRARIS. Teme che dalla esecuzione di questa legge aumenti soverchiamente il lavoro al Ministero della Pubblica Istruzione, cosicchè debba poi occorrere un conseguente aumento nel numero del personale e forse la creazione di una nuova Direzione generale.

Teme anche che la facoltà della trasformazione nel fine delle fondazioni, accordata al Ministro, possa aprire l'adito all'arbitrio e snaturi le istituzioni.

Esamina partitamente altri punti dell'articolo che non gli sembrano concordare con altri, cosicchè l'economia della legge non è in tutto euritmica.

DINI (relatore). Tiene gran conto delle osservazioni autorevoli del sen. Ferraris.

Crede però che esse siano troppo generiche e che sarebbe opportuno che il proponente le formulasse in emendamenti concreti.

GALLO. I dubbi del sen. Ferraris hanno un certo fondamento, ma i modi di regolare la materia sono difficili e bisogna scegliere quelli che presentano minori inconvenienti.

Assicura che se da questa legge verrà aumento di lavoro al Ministero di P. I., ciò non importerà aumento di personale, nè tanto meno l'aumento di una nuova Direzione generale, di cui ve ne sono già quattro, fino troppe.

Dimostra poi l'armonia del progetto nelle varie disposizioni relative alla trasformazione, alla concentrazione ed aggruppamento degli enti contemplati dalla legge.

La facoltà data al Ministro di procedere alla trasformazione del fine, non è eccessiva: perchè non è che una nuova applicazione del principio che già ha fatto buona prova per le Opere pie.

Del resto la legge stessa pone un limite a tale facoltà, determinando esattamente i confini entro i quali tali trasformazioni possano attuarsi.

FERRARIS insiste nelle sue osservazioni: desidera che i suoi appunti siano presi in considerazione dall'ufficio e dal ministro, ma si astiene dal presentare emendamenti.

SAREDO (dell'U. C.) ripete che la disposizione di cui si discute è la medesima già vigente nella legge delle Opere pubbliche di beneficenza; che in 8 anni di esperimento non ha dato luogo a nessuno degli inconvenienti che mostra di temere il sen. Ferraris.

Aggiunge che in caso di trasformazione vi è, a garanzia, il parere del Consiglio di Stato e in ultimo il ricorso alla Cassazione.

Anch'egli è poco propenso ad alterare le disposizioni testamentarie; ma quando queste trasformazioni sono circondate dalle debite guarentigie, debbono ammettersi, poichè vi sono istituzioni che più non rispondono alle esigenze dei tempi.

Tutte le legislazioni ammettono che in questi casi si debba armonizzare il fine della fondazione coi nuovi bisogni sociali.

La massima dunque, tanto in materia di beneficenza che d'istruzione, è giusta e legittima.

L'art. 7 è approvato.

L'art. 8. approvasi senza discussione, ed il 9. con una modificazione proposta dal ministro ed accettata dall'Ufficio.

CALENDA A., all' art. 11, domanda se i bilanci preventivi ed i conti consuntivi delle istituzioni soggette alla presente legge, debbono essere approvati dalla Giunta provinciale amministrativa, prima di essere trasmessi ai ministeri competenti?

Come l'articolo è concepito la disposizione relativa rimane ambigua.

SAREDO e GALLO propongono di sospendere l'articolo, per concordarne una nuova dizione più chiara fra l'Ufficio centrale e il ministro.

(E' concesso).

Si approvano gli articoli 12-15.

FAINA E., all'art. 16, propone un'aggiunta colla quale le facoltà per conferimento di borse di studio sono dal governo delegate agli enti locali secondo le norme stabilite dal regolamento.

Crede bene che questa disposizione sia scritta nella legge, poichè se l'attuale ministro è in quest'ordine di idee, il suo successore non potrebbe dividerla.

Conviene spogliare il governo di attribuzioni le quali aprono l'adito a sospetti che è bene siano dissipati.

Spera che il ministro e la Commissione accoglieranno questa modesta aggiunta che segna un primo passo su una via che è bene seguire.

GALLO trova grave la proposta tanto più per la forma datagli dal proponente, poichè suona sfiducia nel governo.

La proposta Faina troverebbe posto in un disegno di legge generale col quale si aumentassero le attribuzioni degli enti locali; ed in questo caso perderebbe anche il significato odioso che isolatamente riveste la proposta Faina.

Ad ogni modo se l'Ufficio lo consente, crede opportuno sospendere la discussione dell'articolo per meglio studiarne la forma.

FAINA è dispostissimo a modificare la forma della sua aggiunta, per togliere qualunque significato di sfiducia che non è nelle sue intenzioni.

Insiste però perchè sia mantenuto il concetto della delega.

BOCCARDO prega di prendere in considerazione il fatto che in materia di conferimenti di Borse la delegazione agli enti locali non sempre riuscirà vantaggiosa.

Vi sono casi, come per le borse di studi commerciali e industriali all'estero, in cui il conferimento è opera di Stato ed è necessario rimanga riservato al ministero di agricoltura, industria e commercio.

DINI (rel.) crede possa essere pericoloso al governo di spogliarsi completamente della facoltà di conferire le borse, tanto più che non sempre i corpi locali sono al coperto di quei sospetti e di quegli inconvenienti che si lamentano per l'amministrazione centrale.

Accetta però la sospensiva. L'articolo è rinviato all'Ufficio.

Il seguito è rimandato a domani.

A Commissario per la Biblioteca risulta eletto il sen. Chiala.

La seduta termina alle 18.

BANCHE E SOCIETA'

Banca Generale

L'assemblea che ebbe luogo in Roma il 18 corr. approvò all'unanimità una proposta del Collegio di liquidazione che pone la Banca Generale in grado di saldare quanto prima tutti i suoi creditori.

L'ordine del giorno approvato, conteneva un ben meritato plauso all'opera dei Liquidatori al quale noi pure ci associamo, lieti di constatare che si avverano le buone previsioni che si facevano sulla riuscita della liquidazione.

Il prestito turco

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 19, ore 12,40. — Si ha da Costantinopoli, in ordine al nuovo prestito di 1,200,000 lire turche contratto dalla Porta colla Banca Ottomana e la *Deutsche Bank* di Berlino, che la Porta si è impegnata di garantire la somma di 400,000 l. t. anticipate dalla *Deutsche Bank* aumentando l' importo della garanzia chilometrica per le ferrovie dell'Anatolia da 5000 a 6750 lire per anno e chilometro.

Il resto dell' importo in 800,000 l. t. fu anticipato dalla Banca Ottomana sull'indennità di guerra che deve pagare la Grecia.

Certificati sanitari per il bestiame

L'on. Cocco-Ortu ha diretto ai prefetti una circolare, colla quale, in armonia colle vigenti convenzioni internazionali e con le ordinanze di polizia veterinaria, prescrive:

1. Che il bestiame destinato alla esportazione deve sempre essere scortato da certificato di sanità.

2. Che l'obbligo di tale certificato è bene sia, dai prefetti, imposto, sentito il Consiglio provinciale di sanità, per gli animali che debbono uscire di provincia, anche se in questa non domini alcuna malattia contagiosa.

3. Che, per gli animali i quali, in qualunque modo, si trasferiscono da un comune all'altro della stessa provincia, può non essere imposto l'obbligo del certificato sanitario.

La salute pubblica in Italia

Il miglioramento igienico dei Comuni.

Dopo i risultati in cifre delle malattie e della mortalità, che sono confortanti per la salute pubblica in Italia, la Relazione al Cons. Sup. di Sanità ci enumera i miglioramenti igienici ottenuti nel 1897.

Nell'ultimo decennio si è avuto specialmente di mira il risanamento dell'abitato dei Comuni.

Il numero delle domande presentate dai Comuni dal 1886 fino all'ottobre 1897, per ottenere dalla Cassa depositi e prestiti mutui a fine di provvedere alla costruzione di opere igieniche, ammonta a 393 per un importo complessivo di L. 35,612,817.

Queste opere si ripartiscono così:

Per condutture di acque potabili	n. 206
Per cimiteri	„ 108
Per fognature	„ 47
Per strade	„ 71
Per macelli	„ 16
Per opere diverse	„ 46

Inoltre sono in corso di trattazione altre 84 domande per un valore di L. 12,011,324.

I mutui concessi a tutto settembre u. s. al tasso ridotto ammontano ad una somma complessiva di L. 13,454,917.

I Comuni approfittarono adunque con larghezza del beneficio della legge del 1887; ma ora la sorgente è esausta, essendo scaduto, coll'agosto scorso, il decennio cui gli effetti della legge furono limitati. Ciò è tanto più increscioso, se si considera che per quattro anni circa, dal 1893 al 1896, la Cassa depositi e prestiti sospese la concessione dei mutui.

Giova sperare che con un nuovo progetto di legge si proporrà di prorogare, per un altro decennio, il beneficio dei mutui di favore ai Comuni per miglioramenti igienici.

Fra le opere di risanamento, che in modo precipuo richiamarono l'attenzione delle autorità comunali nell'ultimo decennio, primeggiano i lavori per condutture di acque potabili e per la sistemazione igienica di quelle già in precedenza utilizzate.

Nell'ultimo decennio ben 1469 comuni hanno compiute lavori per la provvista dell'acqua potabile.

In 1193 di essi si poterono realmente constatare vantaggi per la sanità pubblica, per altri mancano i dati, o perchè i lavori sono di data troppo recente, o perchè non vennero finora intrapresi studi dalle autorità sanitarie locali.

Un notevole miglioramento si è constatato nello stato dei cimiteri.

Essi, ora, in gran maggioranza, si trovano in condizioni normali. Pei Comuni, ove il cimitero lasciava a desiderare o per ampiezza o per difetto di costruzione, le autorità locali adoperarono ogni mezzo per ottenere l'esatto adempimento della legge.

Una speciale sorveglianza viene esercitata dalle Prefetture, per quanto riguarda l'igiene, alla costruzione delle scuole e degli asili d'infanzia, ed anche maggiore per gli edifici scolastici da costruirsi mediante mutui di favore.

Finalmente la relazione constata, approssimativamente, i risultati igienici arrecati alla città di Napoli dalla parziale attuazione della legge di risanamento.

Un gran passo si è fatto con lo sventramento dei quartieri bassi e con l'ampliamento periferico della città.

A quel dedalo inestricabile di anguste viuzze è subentrata una nuova rete di vie e di piazze, per le quali nuovi torrenti di aria e di luce si sono riversati in quella zona prima tanto malsana. Sulle rovine dei fondaci luridi e bui sorsero nuove case rispondenti alle leggi dell'igiene.

Prima conseguenza fu un diradamento della popolazione stipata nei quartieri bassi.

Alla fine del 1896 sgombrarono o furono fatti sgombrare dai vecchi stabili 38,105 abitanti e 32,904 se ne allogarono nelle nuove case economiche e civili.

A rallentare lo spostamento della popolazione non sono state estranee la concorrenza dei proprietari dei vecchi stabili, e le abitudini della popolazione, ormai legata da tradizioni inveterate a determinati centri ed a speciali costumanze, che avrebbe dovuto abbandonare nelle nuove case.

Altro vantaggio ottenuto, fu la graduale diminuzione delle malattie infettive, cui se contribuirono l'acqua del Serino, specie pel tifo addominale, ed i migliorati servizi sanitari, non furono certo estranee anche le migliorate condizioni igieniche del suolo e dell'abitato.

Ecco i dati riassuntivi dei termini estremi di una serie di anni, prima e dopo i lavori del risanamento.

Nel 1885, anno della promulgazione della legge, il quoziente di mortalità per le malattie infettive acute, a carattere diffusivo, era di 21.1 per 10,000 abitanti.

Nel 1895 il quoziente si abbassò a [illegible] e nel 1896 a 10, meno della metà.

Nè questo è una semplice [illegible] risultato di una diminuzione [illegible] tutti i [illegible]

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 19 contiene:

R. D. che stabilisce la somma da pagarsi al Tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel R. esercito per l'anno 1898 — Id. id. che iscrive nell'elenco delle provinciali di Grosseto la strada comunale Arcidosso-Cinigiano-Cannicci — Elenco degli italiani morti in S. Paolo (Brasile) nel novembre 1897.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Reintegrazione di gradi militari — Ricompense al valor di marina — Ammissione in servizio temporaneo di Ufficiali subalterni di complemento d'artiglieria.

R. Istituto tecnico superiore di Milano e R. scuola d'applicazione per gli ingegneri in Bologna: Elenchi, per ordine di merito, degli allievi che hanno ottenuto il diploma d'ingegnere civile, industriale e di architetto. Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Assegni di pratica commerciale all'interno. — Al Ministero del Commercio sono incominciati gli esami di concorso per il conferimento di tre assegni di pratica commerciale all'interno ai licenziati dalle Scuole superiori di commercio del Regno. La Commissione di esami è composta del Presidente della Camera di commercio di Roma, *presidente*, dei comm. ing. Benedetti, Canovai e avv. Alberto Quarta, dei professori Dalla Vedova, Schuhmann, Welby e Villavecchia; segretario l'avv. Stella, segretario del Ministero.

Prendono parte al concorso due licenziati dalla Scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali di Genova, ed uno licenziato dalla Scuola Superiore di commercio di Bari.

Siccome le borse o assegni sono tre, si poteva darne addirittura una per ciascuno dei tre concorrenti, risparmiando gli assegni per varie sedute d'esame ai *nove* Commissari.

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Bollettino* iersera uscito reca il r. decreto 30 dicembre portante la sostituzione dell'art. 2 del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio approvato con r. decreto 27 dicembre 1882.

Magistratura — I seguenti pretori sono tramutati:

Ancona, da Marano Calabro a Motta - Gottardi, da Portogruaro a Martinengo - Del Lago, da Martinengo a Portogruaro - Colangelo, da Torricella Peligna a Penne - Giocoli, da Piperno a Toscanella - Corsini, da Ravanusa e Centuripe - Zazo, pretore a Calestano in aspett. è colloc. a riposo.

Milano, id. a S. Giorgio la Montagna, e Raso id. a Mammola, sono confermati nell'aspett. il primo per uno, il secondo per sei mesi.

Criaß, vice-pretore a Messina IV, è richiamato in servizio.

Urso Gallo, uditore a Centuripe, è applicato al trib. di Caltagirone - Petrucci, vice-pretore è tram. da Vizzini a Piperno.

Capaccio, id. da Limone a Torino 1 - Alabiso, id. da Alia a Girgenti - La Farina, id. da Palermo urbana ad Alia.

Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori: Biancheri, Dolceacqua - Mastropaolo, Grottaglie - Cassini, Ventimiglia - Marrè, Genova.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Rovigo, 18 — È stato stipulato il contratto fra il Consorzio di bonifica e l'Impresa Medici per la costruzione della botte sottopassante a Fossa Polesella, la cui spesa è preventivata in L. 400,000. I lavori comincieranno in marzo.

Ferrara, 18 — Da tempo esiste rivalità fra i due sobborghi di S. Giorgio e di S. Luca. Di recente uno di S. Giorgio fece in un processo contro uno di S. Luca una testimonianza che contribuì a farlo condannare.

Il fatto produsse un'esplosione e ieri fra gli abitanti dei due sobborghi vi fu una rissa terribile: nella quale si ebbero sei feriti: due mortalmente.

Reggio Calabria, 18 — Il comm. Tripepi si è dimesso da Sindaco non sapendo come riparare alla grave situazione finanziaria.

Milano, 18 — Il Consiglio provinciale, malgrado l'opposizione di alcuni psichiatri e dei radicali, ha deliberato di assumere le suore pel servizio nel manicomio di Mombello, adibendole per ora alla partita economico-amministrativa. (Benissimo).

Torino, 18 — Si è costituita una Società anglo-italiana, con sede a Liverpool, per lo sfruttamento delle cave e miniere giacenti nelle valli di Pinerolo, specialmente per il talco e la piombaggine.

Bari, 19, ore 17 — A Putignano venne lanciata da un terrazzo, da mano ignota, una grossa pietra che colpì al capo la contadina Carmela Coriuti, uccidendola.

Como, 19, ore 17.10 — Per gelosia di donne la scorsa notte a Laorca fu proditoriamente ucciso da un colpo di triangolo che gli perforò il cuore il fabbro-ferraio Alessandro Longhi, diciottenne. Sospettasi che l'uccisore sia Giuseppe Tintori, d'anni 20, anch'esso fabbro-ferraio, latitante.

Firenze, 18 (*p. c.*) — Nell'aula magna del R. Istituto di Studi Superiori si è riunita la Società per gli studi classici: erano presenti gli illustri prof. Tocco, Rigutini, Rajna, Melli, Castelli, Eccher, Ranalli, Pistelli, Vitelli, Del Lungo, ecc., i quali lodarono la determinazione dell'on. Gallo di non tener conto del progetto della *Scuola unica*, come quella che rivolta a più fini, non ne raggiungerebbe convenientemente alcuno, e recherebbe l'ultima rovina agli studi classici fra noi.

Noi l'abbiamo dimostrato per i primi. Ora ci conforta il pieno accordo con tanti fra i più illustri letterati, studiosi, e pensatori d'Italia.

(*N. di R.*)

Napoli, 19, ore 18,15. — I Principi di Napoli resteranno assenti vari giorni. E' sconosciuto il loro itinerario, ma, a quanto pare, dopo Gaeta andranno a Brindisi, incontro alla principessa Milena, madre della principessa di Napoli, ed ai fratelli di questa, che verranno domenica e si tratterranno in Napoli diverso tempo, ospiti dei nostri Principi.

— Alle 10 di stamane il treno 862, proveniente da Sparanise, entrato nella stazione di Carinola, sulla Sparanise-Gaeta investiva il treno 861 colà fermo: quattro passeggieri del treno fermo sono rimasti feriti.

Le autorità si sono recate sul posto per assodare a chi spetti la responsabilità dell'investimento.

— La bimba quattrenne Concetta Ferraiuolo mentre, non custodita dalla madre, si trastullava sul ponte della Maddalena, veniva investita da un carro di legnami restando orribilmente sfracellata.

Il carrettiere si dava alla fuga.

I disordini in Ancona

(S) **Ancona**, 19. — La città è tranquilla. I negozi sono quasi tutti aperti. E' attesa altra truppa.

Ieri e stanotte furono operati molti arresti, fra i quali anche d'indiziati dell'incendio del Casino Gagliardi.

La truppa perlustra la campagna, arrestando gli sbandati e vigila a tutte le porte della città.

Nelle borgate l'ordine non fu turbato.

Si confida che le energiche misure prese impediranno altri turbamenti dell'ordine pubblico.

(S) **Ancona**, 19. — La città è tranquilla al centro, ma verso la ferrovia, dove abitano socialisti ed anarchici, vi sono donne e ragazzi sostenuti da pochi uomini che tentano di asserragliarsi con travi e siepi.

Dagli agenti di pubblica sicurezza si procede allo sgombero e si fanno alcuni arresti.

Da Montemarciano giunge notizia che, verso la località delle Torrette, si è veduto qualche centinaio di operai con atteggiamento sovversivo.

Si crede che sieno i dispersi di ieri al Casino Gagliardi, i quali non poterono rientrare in città.

E' partita a quella volta cavalleria, con funzionari ed agenti di pubblica sicurezza.

(S) **Ancona**, 19 — La città continua a mantenersi calma.

Furono fatti altri arresti di individui che tentarono di disturbare il funzionamento delle cucine economiche e di provocare la chiusura dei negozi.

Parte della truppa è rientrata in città dopo avere operato 27 arresti nella località delle Torrette; ed altra parte scatinara nella campagna l'inseguimento dei disturbatori dell'ordine pubblico.

Senigallia, 18 (*White*). — La rivolta d'Ancona, causata dal rincaro del pane, ha avuto una leggiera eco nella nostra città. Avendo saputo che i tre squadroni di cavalleria qui di stanza erano partiti nella notte per Ancona i soliti caporioni pensarono di organizzare una dimostrazione. Alle 14 infatti notavasi per la città un certo fermento: qua e là gruppi di giovinastri capitanati da anarchici e socialisti. Contemporaneamente pattuglie di carabinieri perlustravano lungo il Corso e sotto il Municipio. Molti negozianti impauriti si affrettarono a chiudere i negozi e gli usci di casa.

Però gli agitatori subodorato che si sarebbe represso severamente ogni tentativo di disordini con i pochi soldati rimasti pensarono bene di non farne nulla e di sciogliersi.

Dicesi che ad ogni buon fine uno squadrone sia stato richiamato da Ancona. Si teme qualche disordine per domani. Il Municipio pubblicherà un manifesto invitando alla calma.

— L'*influenza* ha preso nella nostra città proporzioni piuttosto gravi.

(S) **Senigallia**, 19. — Una manifestazione popolare si recò stamane al municipio chiedendo provvedimenti sul prezzo del pane ed ottenne soddisfacente risposta.

In seguito però specialmente le donne più inasperbite, irruppero nella stazione della ferrovia e nei magazzini del Principe Ruspoli e di altri saccheggiando grano e formentone.

Arrivato un rinforzo di truppa da Fano, l'ordine venne ristabilito.

(S) **Macerata**, 19. — Stamane un nucleo d'individui voleva fare una dimostrazione dinanzi al Municipio, ma fu sciolto dalla polizia.

Una commissione di dimostranti si recò dal Prefetto chiedendo la diminuzione del prezzo del pane. La truppa ed i funzionari di pubblica sicurezza dispersero pure un assembramento in vicinanza del mercato del grano.

Si è proceduto all'arresto di uno dei dimostranti. La città è perfettamente calma.

I drammi delle miniere.

(S) **Pietroburgo**, 19. — E' avvenuta un'esplosione di gaz nelle miniere della Società russa di Donez, distretto di Taganrog.

Vi sono quaranta morti e diciotto feriti.

LEONE CARPI

In seguito ad un accesso cardiaco ha cessato ieri di vivere, confortato dai figli e nipoti, Leone Carpi, nell'età di 87 anni.

Nato a Ferrara, egli fu inviato dai suoi concittadini alla Costituente Romana.

Caduta la Repubblica, emigrò colla famiglia in Piemonte, dedicandosi alle questioni economiche e ad imprese di miglioramenti agricoli.

Nel 1860 fu eletto deputato del II Collegio di Ferrara e prese parte attiva ai lavori della VII Legislatura.

Ritiratosi dalle lotte politiche dedicò la maggiori cure all'educazione dei figli e la sua attività agli studi di economia politica e pubblicò, quando pochi si occupavano della materia, notevoli lavori sull'emigrazione, che furono molto apprezzati anche all'estero.

Egli collaborò al *Popolo Romano* per qualche anno, dettando una serie di articoli di economia e sociologia, che rivelavano una profonda cognizione delle nostre popolazioni e delle condizioni reali del paese.

Stabilitosi in Roma, mantenne sempre costanti relazioni coi più notevoli uomini parlamentari e già oltre nei 70 anni pubblicò quattro volumi di biografie storico-politiche d'illustri italiani contemporanei sotto il titolo: *Il Risorgimento italiano*.

Vittorio Emanuele e Re Umberto lo ebbero in speciale considerazione e lo onorarono coll'insignirlo di *motu proprio* degli ordini cavallereschi. Era Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

L'ultimo suo lavoro, compilato a 80 anni circa, benchè afflitto da grave malattia d'occhi, fu l'*Italia all'estero*.

Buono di animo, modesto, gentile di modi, sempre sereno ed obbiettivo, Leone Carpi seppe nella lunga e laboriosa esistenza conciliarsi la stima e la simpatia di quanti lo conobbero.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Scioperi in Inghilterra.

(S) **Londra**, 19 — L'associazione dei padroni meccanici risponde alla comunicazione fattale dagli operai circa il ritiro della loro domanda per la giornata di otto ore di lavoro che le fabbriche saranno riaperte il 24 corrente sotto certe restrizioni.

La protezione degli uccelli utili all'agricoltura.

Il *Movimento agricolo* di Milano si è fatto eco di un nuovo dibattito intorno alla questione della utilità degli uccelli nei riguardi all'agricoltura.

E il dibattito assume importanza dal fatto che sulla utilità della invocata protezione furono sollevati dubbi da chi ha fama di dotto entomologo, mentre in questi ultimi tempi si è vieppiù affermata la necessità di questa tutela nell'interesse dell'agricoltura.

L'entomologo in sostanza dice questo: tutto il bene che gli agricoltori si attendono dalla protezione degli uccelli insettivori non ha l'importanza che essi presumono, perchè gli uccelli, non essendo *anche essi entomologi*, non possono distinguere, tra gli insetti che predano, quali siano i dannosi e quali gli utili, e quali, infine, costituiscono certe determinate forme parassite, che sono i veri ausiliari nella lotta contro gli insetti dannosi.

Perciò, egli avvisa, che solo un lunghissimo e paziente esame di un immenso numero di stomachi di uccelli può metter luce sulla questione.

Ma, quegli che riporta la voce dei campi, e insieme della lunga esperienza, e vede ogni anno minacciati i raccolti da miriadi d'insetti, non sa acconciarsi alle esigenze dell'entomologo, specialmente quando di fronte ad esse trova il lavorio di anni e anni, dal quale è uscita ribadita la convinzione che molte specie di uccelli sieno davvero le migliori e più fedeli alleate dell'agricoltura.

Sia lecito a me d'intervenire in questo dibattito e di esprimere la modesta mia opinione, anche per aderire al cortese invito fattomene dal succitato periodico.

Che l'esame dello stomaco degli uccelli costituisca uno dai mezzi più ragionevoli per dar luce alla controversia, non è certo cosa nuova: le ricerche pregevolissime che si sono fatte all'estero, specialmente per opera del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti, e quelle iniziate da gran tempo presso di noi, per particolare cura del prof. Giglioli di Firenze, sono lì a dimostrare come l'esame degli stomachi di uccelli rappresenti da parecchio una indagine scientifica, alla quale è dedito non solo l'entomologo, ma anche, e con maggiore competenza, l'ornitologo, sorretto com'è questi da una nozione più esatta e completa circa le abitudini e l'alimentazione degli uccelli e specialmente nelle epoche del *passo* e della nidificazione.

E che queste indagini sieno da tempo acquisite alla scienza, credo lo abbia annunziato lo stesso prof. Berlese (che è l'entomologo intervenuto nel presente dibattito) in un suo scritto, pubblicato, se non erro, nella "Rivista di patologia vegetale."

Non è dunque questione di studi ulteriori da farsi, quando l'esperienza s'impone e la tutela di questi utili volatili assurge a funzione di governo, tantochè tutti gli Stati sentono il bisogno di unirsi in un patto comune per meglio esercitarla. Allorchè vedo un'eletta accolta di scienziati stabilire (come nella Conferenza internazionale di Parigi del 1895) una lista di uccelli da proteggere; quando vediamo promuovere in ogni paese e dalle più spiccate notabilità, congegni ed istruzioni perchè questa tutela riesca più pratica e più efficace: quando si dimostra e non con vani eloqui, ma con dati statistici e di fatto (come al recente Congresso di Aix) quale e quanta influenza questi volatili esercitino: in verità non si comprende come, dopo i risultati di tanti studi e indagini, dimostranti la necessità della invocata protezione, si possa ancor parlare di esami al necroscopi e di speculazioni da laboratorio.

Che l'entomologo vagheggi di portare nella bilancia delle numerose nozioni acquisite sulla materia, il frutto delle sue ricerche, è lodevole, e del suo contributo non potranno che compiacersi quanti si interessano alla questione; ma per carità non si venga più a dire, che questa è ben lontana dal raggiungere la sua soluzione, e che occorra ancora un'ultima parola della scienza.

Carlo Ohlsen.

Dalla Svizzera.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Bellinzona, 19 ore 15.55. — Si riunirono sessanta delegati della valle del Blenio coll'assistenza del capo del dipartimento dei lavori pubblici del Ticino per discutere il progetto di una nuova ferrovia attraverso Lucomagno, collegante la linea del Gottardo colla rete delle ferrovie Svizzere unite.

Fu nominato un Comitato promotore per iniziare gli studi e per fare tutte le pratiche necessarie all'attivazione del progetto.

Teatri ed Arte

Drammatica — Ermete Zacconi ha rappresentato, al Manzoni di Milano, *Don Pietro Caruso* di Roberto Bracco. L'insigne attore ne ha cavato molto effetto, ed è stato vivamente applaudito.

Però il lavoro non è piaciuto, e i critici lo giudicano assai severamente, negandogli pregi d'invenzione, di originalità, e riconoscendolo banale e volgare.

Anche a Torino, rappresentato da Ermete Novelli, il vecchio lavoro di E. Montazio, *L'origine d'un gran banchiere* è piaciuto. Vi assisteva un pubblico straordinario, strabocchevole, caldo di ammirazione e di applausi.

— I giornali francesi, che — pare — delle cose nostre ne sanno più di noi, annunziano che Eleonora Duse reciterà a Parigi tra maggio e giugno, dando *La principessa di Bagdad* e *La principessa Giorgio*, nonchè la novità d'Annunziana, *Gioconda*, commedia in tre atti.

In che teatro non dicono tuttavia.

Necrologio — E' morto a Venezia il dott. Antonio Manaro, autorevole scrittore di quella *Gazzetta*, e specialmente noto per i suoi articoli d'arte. Anche ultimamente, era stato premiato fra i migliori critici della recente esposizione di Venezia.

Non aveva che quarantacinque anni.

— Da **Parigi** ci giunge per telegrafo la notizia della morte del tenore Nicoolini.

Dotato di una splendida voce si era fatto presto una bella fama sulle scene liriche dell'Italia e dell'estero.

Nel 1886 sposò la celebre Adelina Patti, dopo il di lei divorzio dal primo marito, marchese de Caux.

Da molti anni aveva abbandonato il teatro, e in questi ultimi tempi la sua salute era così scossa che i medici gli ordinarono di lasciare il castello di Craig-y-Nos in Scozia, per il clima mite del mezzogiorno della Francia.

Adelina Patti, di cui i giornali francesi annunziano l'arrivo a Parigi, è giunta appena in tempo per assistere agli ultimi momenti del marito.

Per finire. — Giosuè Carducci fa sapere ai giornali e a chi li legge che egli non terrà la commemorazione promessa, di Girolamo Savonarola, a Ferrara.

"Non più discorsi o conferenze — esclama — o altre ciance in qualsiasi luogo o per qualsiasi occasione! Ne ho anche troppo della scuola... „

Va bene. Intanto la Società della Palombella nell'ordine delle sue conferenze ne ha una per il 3 febbraio, e del Carducci stesso, su l'*Italia nella reazione, dolente e sperante.*

La si decida: o conferenza, o coerenza.

La " Messa di Requiem „ di A. Lucidi

Questa manifestazione novissima dell'ingegno del Lucidi, a tutti noto per artistica coltura, ci ha mostrato l'indole della sua mente e della sua fantasia, da un lato affatto sconosciuto fino ad ora. Autore di pregevolissime composizioni da camera eleganti e forbite, tentò il teatro e ne colse qualche alloro lusinghiero. Leggitore, interpretatore e traspositore senza rivali, pianista delicato, artista fine ha rispecchiato nelle parole della sacra liturgia un tal che di individuale, che ha poi tradotto in note di speciale fisonomia.

E' fuori di dubbio che la stessa frase d'un testo, la stessa situazione d'un dramma possono ingenerare nell'arte mille espressioni diverse, secondo il soggetto, sul quale si posano, secondo la natura e l'essenza delle corde, che fanno vibrare. E' questo il divino privilegio della musica, che così trae dal simile l'indefinitamente dissimile e vario. A che conduce quindi la minuta disamina? Forse che non è arduo a discutere il senso intimo, dall'autore intraveduto nel testo o l'eco, che esso ha suscitato nella sua psiche?

Certo la *Messa di Requiem* del Lucidi s'adagia e quasi si rinserra nei misteri dell'arte e le dottrine del contrappunto non vi fanno difetto. I *fugati* e le *imitazioni*, come le buone armonizzazioni, che a quando a quando hanno senso sottile, non mancano. L'istrumentazione grave e uniforme, non di rado eccede nella sonorità. Ma in questa, come nelle altre estrinsecazioni del lavoro, la esecuzione fece sentire quanto l'autore non avea forse pensato.

Ciò posto e segnato al buon attivo le intenzioni, che qua e là, fra lo slancio nascosto, individuale, traluceno; dovrà convenirsi che questa novissima prova del simpatico maestro cede appena a quelle, da lui tentate nella palestra lirica e nella melodrammatica.

Quanto al maestro Mascagni, come avremmo bramato che i suoi desideri avessero potuto tradursi più chiaramente e più efficacemente!

Alessandro Parisotti.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: Simonetti - Giudici: Gennaro e Alessandroni - P. M. Levi - Difesa: Mazza - P. C. Camerini.

Un esattore infedele.

Non è una cosa nuova. Domenico Demonico, impiegato al Fondiario del Banco di Napoli era stato incaricato della gestione di alcuni stabili del Banco in Roma, quartiere Esquilino. Improvvisamente, il 4 giugno scorso, chiesti 10 giorni di licenza, si allontanò da Roma, e da quel dì non fu più visto.

Sostituito con un altro impiegato, sig. Donatelli, questi riesaminando i conti s'accorse subito che il suo predecessore si era appropriato 24,000 lire; *inde*, denunzia del Demonico per peculato.

Egli intanto viaggiava l'Europa consumando i quattrini, fino a che il 14 ottobre, rimasto senza un soldo, si costituì ai carabinieri di Ventimiglia.

Comparso ieri davanti al tribunale, i periti De Pedys, Panaro e Blasucci sostennero che era semi-responsabile in seguito ad una malattia segreta che gli aveva dato in testa!

Il tribunale ammettendo la semi-responsabilità, mutò la imputazione da peculato in appropriazione indebita qualificata e lo condannò a 28 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

VII Sezione penale

Pres. Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M. Perolo - Difesa: Patrizi e Santomartino - P. C. Rauzi e Bruni.

Per uno zero di più.

Ida Scoonico, vedova Lattes, sui primi del 1896, rilasciò una cambiale di 1000 lire ad un certo Vittorio Busti, d'anni 30, da Perugia, in compenso dell'opera da lui prestata nella gestione di una tabaccheria della vedova e per altri servizi.

Dopo poco tempo la Scoonico si vide citata dinanzi al Tribunale di Perugia pel pagamento di 10,000 lire, la base alla cambiale rilasciata al Busti. Naturalmente essa attaccò di falsità la cambiale, sostenendo che il Busti aveva aggiunto di suo pugno uno zero.

Ieri il Tribunale condannò il Busti a 30 mesi di reclusione.

X Sezione penale.

Pres. Ciaccaro - Giudici: Marracino e Spinosi - P. M. Altobelli - Difesa: Vienna - P. C. Fabrizi

Una truffa non riuscita.

Il 6 marzo 97 il deviatore ferroviario Angelo Calvani di anni 45, da Sgurgola, essendosi spezzata la catena, mediante la quale stava innalzando, nella stazione di Roma, un disco, cadde dal muricciolo alto due metri, sul quale aveva dovuto salire per eseguire l'operazione.

Alla Consolazione gli si riscontrò una doppia ernia interstiziale, in base alla quale il Calvani, ancora malconcio per altro accidente capitatogli prima, chiese alla Mediterranea una somma pel danno sofferto, presentando un certificato dei prof. Postempski, Pariavecchia e Scalzi, i quali lo dichiaravano inabile a qualunque lavoro faticoso.

La Mediterranea fece esaminare il Calvani dai prof. Tassi, Piccirilli e Natali, e questi dichiararono che l'ernia era preesistente alla caduta. In base a questa perizia la Mediterranea denunziò il Calvani per truffa, ossia per avere affermato essere l'ernia un effetto dell'infortunio allo scopo di ottenere danaro dalla Società.

Il Tribunale riconobbe in ciò un raggiro e condannò il deviatore a 5 mesi e 50 lire di multa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 19, ore 18,35. — Oreste Muzi, autore dell'audacissima aggressione alla Banca d'Italia (vedi *Provincie del regno*) è stato giudicato oggi dal Tribunale per citazione direttissima e condannato ad 11 anni di reclusione e a 3 di sorveglianza.

— Domani incomincia la causa contro i capi socialisti di Molinella.

Sports

Ciclismo. — Diamo oggi il regolamento della grande gita Roma-Torino. Nel numero di ieri fu pubblicato il programma-itinerario. I ciclisti faranno bene perciò a serbare questi due numeri del nostro giornale per poterli consultare in qualunque occasione:

« Art. 1. - Sotto gli auspici della *Sezione Romana del Touring C. C. I.* è indetta una gita *Roma-Torino*, da compiersi dal 4 al 12 giugno 1898.

« Art. 2. - I partecipanti alla gita saranno divisi per squadre. Il direttore, i vice-direttori della gita ed i capisquadra verranno nominati dal Comitato.

« Art. 3. - Faranno parte del Comitato tutti gli inscritti alla gita.

« Art. 4. - Tutti i ciclisti possono far parte della gita rivolgendo domanda per iscritto al Corpo Consolare (via dei Serpenti lett. E, angolo via Cavour) che deciderà sulle ammissioni. L'iscrizione si chiuderà il 15 maggio 1898.

« Art. 5. - La tassa d'iscrizione è di L. 5, la quota di intervento di lire *settanta*.

« Art. 6 - I gitanti hanno diritto, durante il percorso:

a) al vitto giornaliero: caffè alla mattina, pranzo e cena - *b)* all'alloggio - *c)* al servizio dei meccanici, che accompagneranno la carovana - *d)* al trasporto di una valigia di piccole dimensioni e di peso non superiore ai kg. 20.

Qualunque consumazione, o servizio speciale all'infuori di quelli di cui sopra, saranno completamente a carico dei gitanti.

« Art. 7. - Le domande, per essere prese in considerazione, dovranno essere accompagnate dalla quota d'iscrizione. La tassa d'intervento dovrà essere stata completamente versata il giorno della chiusura delle iscrizioni. I pagamenti potranno esser fatti a quote mensili non minori di L. 15 a cominciare dal 1. febbraio.

« Art. 8. - La partenza avrà luogo con qualsiasi tempo, salvo durante la marcia e, per forza maggiore, il posporne l'orario. Tale decisione verrà presa dal direttore d'accordo colla maggioranza dei vice-direttori e dei capi squadra. In ogni caso la maggiore spesa sarà a carico dei gitanti.

« Art. 9. - L'iscritto che non potesse intervenire alla gita avrà diritto alla restituzione dell'importo totale, dedotta la quota d'iscrizione di L. 5. Chi interrompesse la gita non avrà diritto a rimborsi.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 20 gennaio 1898 — S. Sebastiano.

Leva il Sole alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 5.8 s.
Leva la Luna alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 2.37 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 gennaio

Europa: pressione 781 Vienna, Belgrado, Hermanstadt; 750 Bodo.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato fino due mill.; temperatura irregolarmente variata; nebbie Nord, qualche pioggia Sardegna. Stamane cielo sereno Italia superiore, nuvoloso nebbioso altrove, pioggia Sardegna.

Barometro: 777 Torino, Milano, Modena, Aquila, Catanzaro, Lecce, Ancona, Venezia; 775 Genova, Roma, Catania, 773 Cagliari, Sassari, Portoferraio, Girgenti.

Probabilità: venti deboli o freschi intorno a levante, cielo coperto e nuvoloso Sud, vario Nord, qualche pioggia.

SCIARADA

Tu nell'*uno* puoi trovare,
Spiritose o rinfrescanti,
Più bevande, dolci o amare.
L'*altro* sta fra consonanti.
Congiunzione è il *terzo* invero.
Ed il *quarto* è poi potente.
Ti fa bello ognor l'*intero*
Coll'arnese il più tagliente.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PASTO-RE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 GENNAIO

Ferracuti Giuseppe, vaccaio, con Anastasi Rosa
Venturini Carlo, bovaro, con De Paolis Maria
Nassi Enrico, pittore, con Mercuri Leonilde
Tesei Agostino, calzolaio, con Fabri Firminia
Pirolli Francesco, giardiniere, con De Santis Maria
Capranica Luigi, contadino, con Ponzo Nazarena
Volpini Salvatore, materassaio, con Brunetti Angela
Bozzesi Luigi, carrettiere, con Scipinotti Amedea
Benigni Giuseppe, bracciante, con Mariani Cristina
D'Ottavi Giovanni, bandaro, con Ugolini Ernesta

MATRIMONI del 17 GENNAIO

Tiberi Pio, carrettiere, con Bianchi Marianna
Pasqualucci Alberto, impiegato, con Minervini Seconda
Misle Federico, tipografo, con Cornacchia Luisa

Nati e morti denunziati nel giorno 15 gennaio
Nati 33 compresi 2 nati morti.
Morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciccioriccio Teodolinda di Eugenio, Roma, 9
Torricelli Gennaro Angelo fu Giuseppe, Siena, 61, coniug.
Tognini M. Esilda fu Giovanni, Bagni di Lucca, 45, coniug.
Pietromarchi Anna fu Antonio, Velletri, 50, coniug.
Grütter Gaspare fu Francesco, Roma, 68, coniug.
Donati Francesco di Lorenzo, Imola, 38, celibe
Salvatelli Alessandro fu Serafino, Roma, 40, coniug.
Porpignani Giuseppe detto Raffaele fu Paolo, Roma, 51, con.
Guidotti Orazio fu Antonio, Roma, 40, celibe
Mecozzi Vittoria di Marco, Foletta, 40, vedova
Raparelli Maria fu Luigi, Marino, 55, nubile
Nobili Marianna di Filippo, 75
Collalti Antonia fu Pietro, Ferentino, 69, coniug.
Castelli Bianca di Antonio, Ancarano, 24, coniug.
Tabini Giuseppe, Roma, 20, celibe

Ieri alle 3 pom. veniva rapito all'affetto dei suoi cari, dopo breve e penosa malattia

GIUSEPPE PONTECORVO.

Uomo probo, onesto e caritatevole, amato e stimato da quanti lo conobbero.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi giovedì alle 4 pom., partendo dalla sua abitazione in via Torre Argentina 32.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,9 — minimo 0,5 sotto zero.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il barone senatore Giorgio Sonnino, l'on. marchese Maurigi di Castel Maurigi, deputato di Corleone, e il conte Leone Bobinsky.

I funerali di Vittorio Emanuele al Pantheon. — Come era stato annunziato, ieri mattina, a cura dello Stato, furono celebrati al Pantheon solenni funerali in suffragio di Vittorio Emanuele.

Il tempio era parato a lutto. Sul fronte del catafalco erano state deposte le insegne reali: d'intorno le corone inviate sulla tomba del Gran Re il 9 gennaio.

I corazzieri, in alta tenuta, prestavano servizio d'onore.

Tra i panneggi nero e oro all'ingresso del Pantheon leggevasi la seguente epigrafe:

— A Dio ottimo massimo — governo e popolo — innalzano preci funebri — per l'anima — del Re Vittorio Emanuele II — Padre della Patria —

Alle 9 precise la piazza della Minerva, la piazza della Rotonda e le vie adiacenti vennero sgombrate dalla folla e occupate da alcuni battaglioni di fanteria e dagli allievi carabinieri.

Nel pronao del tempio veniva schierata su due file una compagnia di bersaglieri.

Alle 9 1\|2 le singole tribune erano gremite.

Intervennero alla cerimonia: il Corpo diplomatico quasi al completo, i ministri in uniforme, meno gli on. Visconti-Venosta, Zanardelli, Branca e Luzzatti, il Prefetto, le presidenze delle Corti di Cassazione e di Appello, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, il Procuratore generale del Re comm. Forni, il Procuratore del Re comm. Giordano, moltissimi funzionari superiori di tutti i ministeri, oltre a buon numero di ufficiali di ogni arma e grado.

Le Case civile e militare di S. M. il Re, giunte in otto carrozze di Corte, erano al completo.

Il Senato era rappresentato dagli on. senatori Colonna, Di Prampero, Chiala, Calenda, Celsi, Baccelli e Potenziani. — La Camera dagli on. Cappelli, Talamo, De Riseis e Costa Alessandro — Il Municipio dagli assessori Galluppi, Koch e dai cons. Tenerani e Jacoacci.

La cerimonia ebbe principio verso le 10,15.

Si eseguì la messa del Lucidi, della quale ci occupiamo in altra parte del giornale.

La cerimonia terminò alle 11,30.

Nessun incidente.

Alle 14 il tempio fu riaperto al pubblico e fino a sera fu affollato di visitatori.

Vaticano. — Il pellegrinaggio italiano sarà in Roma il 10 11-12 febbraio. In questo ultimo giorno il Papa celebrerà la messa in S. Pietro, ammettendovi oltre i pellegrini, le Società cattoliche di Roma e gli stranieri di passaggio in quell'epoca per la nostra città.

— Quest'oggi, gli alunni del Collegio di Propaganda, per festeggiare il giubileo sacerdotale di S. Santità, terranno un'accademia poliglotta.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata mons. Pujia il quale, domenica scorsa, nella chiesa di S. Alfonso all'Esquilino ricevette la consacrazione a vescovo di Angiona e Tursi.

Arrivi e partenze. — Ieri il maggiore Nerazzini partì per Montepulciano.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio Comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio.

I funerali Visconti-Venosta — Alle 8 la corte del palazzo della Consulta era ingombra di landaux, dai quali venivano posate, man mano che arrivavano, splendide corone. Ne contammo ventisette: di S. E. Di Rudinì, di S. E. Bonin, del comm. Malvano, dei coniugi Villamarina, di Atto e Adele Corsi, del Ministero degli Esteri, degli Impiegati al Ministero, della famiglia Pasolini, della contessa della Somaglia, della marchesa Calabrini, dama di palazzo di S. M. la Regina, del senatore Artom, dei duchi di Zoagli, del marchese Del Grillo, della principessa Pallavicini, del barone Sonnino, di vari diplomatici esteri, ecc.

La salma, rinchiusa in una cassa di ebano, venne posta nel carro funebre di seconda classe; sopra la cassa una grande croce di fiori freschi bianchi della famiglia; sul carro una sola grandissima corona, di S. M. la Regina.

Il corteo mosse alle 8 1\|2 precise. Lo precedeva la confraternita degli Angeli Custodi con stendardo; venivano poi i fratelloni, i cappuccini e il clero; quindi il feretro, fiancheggiato da uscieri con torcie. Dietro subito, il fratello del defunto, quattro suore del Buon Soccorso e i famigliari della casa; poi il Presidente del Consiglio, il ministro Sineo, i sottosegretari on. conte Bonin e Suardi-Gianforte, il comm. Malvano, l'ambasciatore di Turchia e i rappresentanti di tutte le Ambasciate e Legazioni estere, il tenente generale Mainoni, gli on. De Cesare, Chimirri, Rizzo ed altri uomini politici, i funzionari e gli impiegati del Ministero, il preside, i professori e gli alunni del Liceo *E. Q. Visconti* condiscepoli del defunto, con bandiera e una grande bellissima corona, portata a mano; quindi dieci landaux carichi di corone e una lunga fila di vetture signorili.

Per via della Dateria, il corteo scese alla chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio, ove seguì una funebre cerimonia.

Nella chiesa, parata a lutto, erano varie dame dell'aristocrazia; le collaresse dell'Annunziata, marchesa Di Rudinì e donna Laura Minghetti, il signor Billot, ambasciatore di Francia e la sua signora, la contessa de Benomar, la marchesina Villamarina, donna Francesca Prinetti, la baronessa Sonnino, la contessa Francesetti, la duchessa Litta, la contessa Suardi, la contessa Taverna, la contessa Pasolini ed altre di cui ci sfugge il nome.

Celebrata la messa, presente cadavere, venne impartita la benedizione alla salma e il corteo si ricompose, avviandosi per via della Pilotta e via Nazionale alla stazione.

I ministri e il conte Bonin lasciarono il corteo per recarsi al Pantheon; gli altri lo seguirono sino alla ferrovia.

Ivi la salma venne deposta in un vagone parato a lutto, dopo che il preside del Liceo, comm. Cigliutti, e gli studenti Perozzi e Pellatti ebbero con opportune parole ricordate le virtù del defunto e datogli l'estremo vale.

La salma, accompagnata dai parenti, è partita col diretto delle ore 14,30 per Tirano (Sondrio).

E' stata molto ammirata la splendida cassa mortuaria in ebano foderata di raso, somministrata dall'Impresa Municipale Giovanni Hocke, alla quale venne pure affidato il servizio funebre, riuscito, come sempre, inappuntabile.

La distribuzione dei premi nell'Istituto Angelo Mai — Ieri nel pomeriggio nella grande aula del palazzo della Cancelleria ebbe luogo la distribuzione dei premi degli alunni che nel decorso anno frequentarono l'istituto Angelo Mai.

Il prof. Giuseppe Tuccimei pronunziò un brillante discorso sul tema: "Il primato degli italiani nelle scienze naturali „.

Egli dimostrò che fino al secolo passato le più grandi scoperte e le più importanti verità scientifiche furono fatte da italiani, mentre all'estero le scienze talvolta vaneggiavano perfino in teorie ridicole.

Alla simpatica festa scolastica assistevano il card. Prisco, il principe Barberini, il marchese Ferrajoli e numerosi professori, prelati e distinti personaggi.

Suonava il concerto della Gioventù cattolica.

Nell'anno decorso ottennero la licenza:

Liceo — C. Cattica, C. Fraschetti, G. Gozzi, A Schietroma.

Ginnasio — G. Carcani, F. Cerbara convittore, G. Colizzi, R. Fraschetti, G. Pulvirenti, G. B. Rocchi, E. Salina convittore, G. Scalamonti, D. Sisto, E. Venturini, E. Zanetti.

Scuola tecnica — L. Del Frate, C. Boccicini, F. Marsili convittore, R. Montali convittore, G. Pietrangeli, G. Rinaldi, G. Santi, L. Timperi.

La vaccinazione. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale rammenta alla cittadinanza che l'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente per tutti i *neonati*, entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo;

2. Quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita dovranno però esservi assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore comunale su esame del bambino stesso.

I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo, e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore comunale.

Per rendere quindi facile e preciso l'adempimento delle citate disposizioni, l'amministrazione municipale ha stabilito un servizio di censimento vaccinico nelle sale di vaccinazione in via dei Zingari numero 68; le quali sono aperte al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 15 (9 ant. alle 3 pomeridiane) e nei festivi dalle ore 9 alle 12.

Le gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni si eseguiranno, ogni giorno, dalle ore 9 alle 12.

A cominciare dal 1.o aprile a tutto giugno p. v. i certificati di subita vaccinazione si rilasceranno soltanto nelle ore dalle 14 alle 17 (2 alle 5 pom.) di ogni giorno, meno i festivi.

L'ufficio di stato civile è incaricato di rilasciare agli interessati, che fanno le dichiarazioni di nascita, una scheda, colle opportune indicazioni, che dev'essere consegnata al medico vaccinatore e da questa inviata all'ufficio sanitario appena accertato l'esito della vaccinazione.

Si avvertono pertanto i padri o le madri di famiglia e tutti coloro, i quali per legge hanno la tutela o la custodia di individui soggetti all'obbligo della vaccinazione, o che si trovino nel caso della rivaccinazione, di osservare rigorosamente le predette disposizioni.

Gli attestati di subita vaccinazione sono rilasciati gratuitamente ed esclusivamente dall'ufficio sanitario comunale posto in via degli Zingari n. 58.

I certificati dei medici privati non sono validi a provare di aver ottemperato alla legge.

L'Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di domani, alle ore 15, il prof. Petersen parlerà del Torso del Belvedere; il dott. Herzog discorrerà di una statua che illustra Herondas; il prof. Mau del *cenacolo*.

Una grave causa in Cassazione. — Nella causa contro il Comune promossa dall'ing. Ettore Basevi la R. Corte d'Appello di Roma dichiarò risoluto per colpa del Comune il contratto d'appalto per i lavori di fondazione delle spalle e delle pile del ponte Vittorio Emanuele e condannò il Comune al risarcimento dei danni derivati al Basevi dalla sospensione dei lavori e dallo scioglimento del contratto.

Ora su parere del Giureconsulto comunale, di intesa anche coll'on. Bianacci, che fu associato alla difesa del Comune, la Giunta ha stabilito di ricorrere in Cassazione, verificandosi nella motivazione della sentenza anzidetta delle violazioni e false applicazioni di legge.

La fontana di Campo de' Fiori. — Ieri, dopo parecchi anni ritornò alla luce la fontana della *terrina*, che era stata sotterrata in piazza Campo de' Fiori. Gli operai la stanno ora demolendo per ricollocarla poi nel centro della piazza.

Circolo artistico — Hanno un bel chiamarla *Associazione artistica internazionale* (una internazionalità che si rivela per tutte le lingue che vi si odono parlare) ma per il pubblico elegante di Roma è e rimarrà il Circolo Artistico vale a dire il luogo classico, il ritrovo memorabile di tante belle, anzi delle più belle serate romane.

Ed anche la festa di ieri sera è riuscita con quel brio, con quella gaiezza che distingue le feste del palazzo di via Margutta. La geniale accademia musicale era data in onore di Eleonora Duse, che vi portò il suo sorriso d'artista eletta, ormai la prima d'Italia, accolta con ammirazione dal pubblico numeroso, affollato nella vasta sala rinnovata, di cui le pareti a toni chiari facevano risaltare l'eleganza delle toilettes.

I soci del Quintetto — Gulli che dirige, Fattorini, Zampetti, Marengo, Benedetti — professori ormai troppo noti perchè sia necessario un lungo elogio, suonarono due pezzi magistrali; il *trio* di Rubinstein, in quattro tempi, il *quintetto* di Schumann, parimente in quattro tempi.

Il programma prometteva anche un'altra desiderata composizione, il *quartetto* di Svendsen; ma al Circolo Artistico le ore passano senza che nessuno se ne accorga: così per l'ora tarda il bel pezzo non fu eseguito.

Tanto più che già le molte signorine erano un po' in ansia per cominciare il ballo, che è durato con molta animazione, terminando assai bene questa lieta artistica festa.

Nuovo sistema di soffitti. — In una sala degli Uffici comunali, a Monte Tarpeo, è riuscita assai felicemente la prova statica di un soffitto a cemento arenato, sistema Hermebique, eseguito dalla ditta Gabellini. Erano presenti il comm. Gui, della nostra Scuola degli ingegneri, l'ing. Bencivenga, che fece eseguire il lavoro, e molti architetti i quali hanno constatato *de visu* la convenienza di adottare tale sistema per il cemento di soffitti a grandi superfici e destinati a carichi considerevoli.

Passati, poi, a visitare i lavori compiuti, tanto per il fabbricato, quanto per la nuova strada di comunicazione tra la parte alta e la bassa del Monte Tarpeo, tutti ebbero parole di elogio per l'impresa Mariani, assuntrice ed esecutrice di quest'opera importante. Fu pure giudicata degna di rimarco la pavimentazione degli ambienti con mattonelle della fabbrica Ferreri-Cremona, che per eleganza e resistenza reggono al confronto dei migliori prodotti similari dell'estero.

Dati questi principii, c'è da augurarsi che al più presto possano essere riuniti gli Uffici comunali dispersi ora, con non lieve molestia del pubblico.

L'esposizione dei prodotti alimentari in Roma. — Abbiamo esaminato il programma della Esposizione-Fiera dei prodotti alimentari ed affini, bandita per il prossimo febbraio in Roma al Politeama Adriano.

La Commissione ordinatrice, presieduta dall'avv. senatore Augusto Baccelli, lo ha compilato in modo che, se gli espositori italiani risponderanno all'appello, non potrà mancare di riuscire delle più interessanti.

Alla prima classe " arte del mugnaio, prodotto del panattiere „ sono degni di nota i concorsi per il pane a buon mercato, di che tanto si parla in questi giorni e per le paste alimentari, miste con cereali inferiori o di sole farine di granturco per cui si è tanto interessato il Ministero di agricoltura: nella classe seconda il concorso dei burri con fermenti selezionati, destinati alla esportazione secondo gli studi ed esperimenti fatti alla Scuola di caseificio di Brescia; interessante può riuscire la nona classe che comprende tutti i materiali e processi per la trasformazione e l'utilizzazione dei prodotti. I programmi e le schede per l'ammissione si spediscono, dietro richiesta, dalla Commissione ordinatrice.

Conferenze. — La Società per l'istruzione della donna, riprende oggi, alle 3 e mezzo, nell'Aula Magna del Collegio Romano, la serie delle conferenze.

Come abbiamo annunziato, quest'anno il tema generale è la storia del pensiero e dell'azione nelle vicende del risorgimento italiano. Oggi parlerà Ernesto Masi, dicendo dell'*Italia al rompere della rivoluzione francese.*

Assisterà anche S. M. la Regina, che della Società è presidente onoraria.

Circolo dei naturalisti. — Oggi Il conferenza, alle 21, nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli, in via degli Astalli, l'ing. Venturino Sabatini parlerà sul tema: *I fenomeni sismici* (con proiezioni fotografiche).

Hanno libero accesso le persone accompagnate dai soci.

Il ferimento di stanotte — I venditori ambulanti di paste Cioffegni Antonio di anni 35, da Cortona, e Marchetti Domenico, di anni 52, da Imola, dopo aver ingoiato parecchi litri di vino nell'osteria in via Ottaviano, angolo di piazza del Risorgimento, vennero a questione per il pagamento di un mezzo litro.

Dalle parole passarono alle vie di fatto prendendosi a pugni.

L'oste allora li cacciò dall'osteria, ma sulla via tornarono ad acciuffarsi. Ambedue misero mano ai coltelli, ferendosi scambievolmente.

Accorsero le guardie di P. S. e li trasportarono all'ospedale di Santo Spirito.

La ferita del Giuffegni fu giudicata grave, tale da metterne in pericolo la vita e quella del Marchetti venne giudicata guaribile in 15 giorni.

Quest'ultimo, dopo medicato, fu dichiarato in arresto. Il Ciuffegni abitava nella locanda in via degli Scipioni 221.

Ribellione. — In via del Tritone, mentre la guardia municipale Cala Francesco dichiarava ieri in contravvenzione un giovanetto che conduceva un cane senza museruola venne avvicinata dal venditore di giornali Salvioni Francesco, d'anni 30, da Napoli, il quale cominciò a rivolgere ingiuriose parole contro l'agente provocando tal chiasso da far adunare molta gente. Di ciò approfittò il giovinotto per prendere il largo.

L'impiegato municipale Borgognoni Corrado, che aveva assunto la difesa della guardia, venne malmenato ed insultato. Accorsi i carabinieri il Salvioni fu arrestato.

— Per oltraggio e ribellione alle guardie municipali furono arrestate in piazza Campo dei Fiori De Santis Filippo, d'anni 19, e Dottorini Costantino, d'anni 12, romani.

Una bambina in fiamme. — A Pratica di Mare fuori porta San Paolo alla bambina Longhi Concetta d'anni 3 mentre stava attorno ad un braciere casualmente si appiccò il fuoco alle vesti. Accorsero alcuni contadini che le strapparono gli abiti abbruciati, ma la bambina riportò varie ustioni. Fu trasportata in Roma alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in un mese.

Investimenti. — De Cesare Rosa, una vecchia settantenne, di Aquila, abitante in via Bocca della Verità 50, ieri alle 13, mentre passava per via Palermo, fu gettata a terra da un velocipedista rimasto sconosciuto.

La poveretta venne subito trasportata a S. Antonio dai militi dell'assistenza della Croce Verde. Colà le riscontrarono la frattura del femore destro.

Baruffe. — La giovane Mancini Emma, iersera recatasi da una sua zia, certa Esterina Stella, al viale P. Margherita 110, venne con essa a questione e la tempestò di pugni. Contusioni multiple.

Arresti. — Per oltraggio al pudore in via delle Sette Sale furono arrestati ieri sera certa Sangiovanni Maria di anni 31, da Isola del Liri, abitante in via Rattazzi 64 e Cecchi Giulio di anni 24, romano, abitante in via Tiburtina 208.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il carrettiere Longhi Romeo di anni 24, romano, in Borgo S. Angelo, cadde dal carro producendosi distrazione del piede destro, 20 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— In una fabbrica in costruzione, in via Palestro, ieri mattina, il muratore Danieli Giuseppe, di anni 42, da Torino, precipitò disgraziatamente in una cantina dall'altezza di 4 metri. Si produsse contusione piuttosto grave al torace.

— Fracassi Maria, di anni 72, in via Porta Salaria 80, bevve per equivoco della liscivia.

— Salomone Margherita maritata a Guidone Raffaele, di anni 42, cadendo da un biroccino in piazza Termini, riportava la frattura del braccio destro.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— L'inserviente al ministero di agricoltura Orsetti Antonio di anni 43, da Roma, in casa sua in via della Purificazione 32, p. p. cadde dal letto e si produsse contusioni all'anca destra. Giorni 12.

— De Maggi Maria di anni 25 da Anagni, cadde per le scale della casa in via Cavour 3 e si ruppe il braccio sinistro.

— Alla Mola S. Venanzio a S. Pietro Montorio il mugnaio Vanni Luigi di anni 52, da Ascoli, fu preso col pollice sinistro dal volante della macchina e si produsse una ferita guaribile in 20 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Quest'oggi, dalle 3 1[2 alle 5, suonerà il Concerto comunale. Ecco il programma:

1. Marcia militare.
2. Weber — " Freischütz „ Ouverture.
3. Van Westerhout — Preludio sopra un tema di Pergolesi — Id. " Ronde d'Amour. „
4. Verdi — " Don Carlo „ Fantasia.
5. Fahrbach — " Canti di nozze „ Valzer.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Oramai le rappresentazioni si succedono sempre eguali, sia per concorso di pubblico che per successo degli spettacoli.

Il ballo *La fata delle Bambole* è diventato una vera attrattiva pel pubblico, sicchè stasera replicandolo, preceduto da quella *Bohème* che ha a principali interpreti la signora Sthele ed il Garbin, si è sicuri di avere una sala magnifica.

Nella *Bohème* per dar riposo al baritono Magini-Coletti, questi sarà sostituito nella parte di Marcello dal signor Emilio d'Albare.

Domani sera poi ultima definitiva del *Guglielmo Tell* a prezzi popolari fuori d'abbonamento.

Costanzi — *La Falote*, la nuova operetta del Varney, appartiene a quel genere che abbonda di finezze musicali ed è piacevolissima. A Parigi infatti *La Falote* ebbe 400 repliche di seguito ed ancora si ripete alle *Folies Dramatiques*.

E iersera il successo non è mancato, anzi è stato completo specie dal lato esecuzione e messa in scena, per la quale specialmente si dovrebbero tributare elogi straordinari. Infatti da parecchio tempo non si vedevano scenari così ricchi e vestiari talmente belli e decorosi come quelli che ci presentò iersera la compagnia Darvia e Favi.

Stasera riposo e domani replica seguita dalla prima del grandioso ballo del Rota: *Carlo il Guastatore*, nel quale oltre a prendere parte le prime ballerine Vallery, Tati e Petringa, il numero delle altre è stato aumentato e di aggiunte vi è di notevole oltre che il ballabile russo, anche il *passo a nove* eseguito dalla Vallery e da otto ballerine distinte.

Valle — Basti solo rammentare che questa sera Eleonora Duse si ripresenterà sotto le freschissime e birichine spoglie della *Locandiera*... intanto il teatro è esaurito!

Sabato *La Signora delle Camelie* e domenica *La Moglie di Claudio*.

Manzoni. — A grande richiesta questa sera *Il Padrone delle Ferriere* e quanto prima *La Vergine Bianca* di U. Barbieri.

Metastasio. — Stasera si ripete per l'ultima volta l'emozionante dramma: *Tiburzi*.

Teatro Nuovo. — Aspettando l'imminente andata in scena dell'operetta fantastica in 3 atti e 7 quadri *La verga di Minosse*, del maestro C. Canti, stasera replica di *Pistacchio XIV*.

Fab...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (1.o giro) - *Bohème - La fata delle bambole*, ore 20 1[2
Valle - *La Locandiera*, ore 21.
Costanzi — *Eva*, ore 21.
Manzoni — *Il Padrone delle Ferriere*, ore 2...
Metastasio — *Tiburzi*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Pistacchio XIV*, ore 21
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 1° alle 17 pattinaggio.

Ultime Notizie

Ieri, a Palazzo Braschi, hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio i nuovi Sottosegretari di Stato alle finanze e ai Lavori pubblici, on. Balenzano e Vendramini.

Oggi l'on. Balenzano partirà per Bari per sistemare i suoi affari e farà ritorno in Roma lunedì.

L'on. Rudinì ebbe poi una conferenza con l'on. Pavoncelli e con l'on. Vendramini.

La Commissione dei Cinque si riunirà il 22 corr.

La Commissione per i provvedimenti della Sardegna è convocata pel giorno 24, alle 10 ant., sotto la presidenza dell'on. Cocco-Orta.

Il Sottosegretario di Stato alla marina, viceammiraglio Palumbo, è da qualche giorno trattenuto a letto da una indisposizione. Si tratta di cosa lieve.

Il Senato di ieri.

Il Presidente, in principio di seduta, comunicò il seguente telegramma:

" Prego V. E. a voler esprimere al Senato la mia profonda riconoscenza per il suo pietoso pensiero, per la sua parola di compianto nella crudele sventura che mi ha colpito.

" Ringrazio di cuore V. E. per le sue personali condoglianze.

" Firmato: *Emilio Visconti Venosta.* „

Si riprese quindi la discussione degli articoli del disegno di legge sulle fondazioni a favore della pubblica istruzione, che probabilmente sarà terminata, nella seduta di oggi.

Il Principe di Napoli

S. A. R. il principe di Napoli proseguendo il suo giro d'ispezione alle guarnigioni del litorale napoletano a bordo dell'yacht *Yela* si è recato ieri da Gaeta a Salerno.

Il ministro Visconti-Venosta.

L'on. Visconti-Venosta è partito ieri alle 14.30 insieme al figliuolo primogenito per accompagnare la salma del compianto Francesco. La marchesa e gli altri figli sono rimasti a Roma.

A salutare il Ministro erano alla stazione il conte Bonin, il comm. Malvano e il ministro portoghese Vasconcellos, vecchio amico personale del Ministro.

Il Ministro sarà di ritorno a Roma fra tre o quattro giorni.

La brevità dell'assenza e l'aver qui lasciata la famiglia confermano che l'on. Visconti-Venosta non ha manifestato l'intenzione di lasciare Roma e il Ministero.

Il Comitato degli Ammiragli.

S. A. R. il duca di Genova si è recato ieri mattina al Ministero della marina per la visita di dovere al ministro Brin.

Stamane sotto la presidenza di S. A. R. il Comitato degli Ammiragli inizierà i propri lavori.

Tutti gli Ammiragli che compongono il Comitato sono giunti a Roma.

Ricevimento diplomatico.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, generale Draper, darà il primo ricevimento ufficiale nella sontuosa sede dell'ambasciata al palazzo Piombino, in via Veneto, giovedì 27 corr. a ore 22.

Sono invitati i funzionari di Corte, i ministri, i componenti il Corpo diplomatico e le principali autorità.

Per l'arruolamento volontario.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che stabilisce in lire *milleseicento* e *milleduecento* la somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno rispettivamente nell'arma di cavalleria e nelle altre armi.

L'inchiesta ferroviaria.

Il senatore Gagliardo il quale per affrettare i lavori della Commissione d'inchiesta ferroviaria era venuto a Roma quantunque indisposto, essendosi aggravato è dovuto tornare a Genova per curarsi. La riunione della Commissione già indetta pel 26 corr. venne, quindi rimandata.

Il senatore Gagliardo, appena ristabilito, verrà a Roma e più non si muoverà finchè la Commissione non avrà ultimato i propri lavori.

Magistratura.

Sono promossi di categoria e di stipendio:

I seguenti consiglieri d'appello: De Giovannini cav. Giovanni, Torino — Bocchi cav. Pietro e Bonicelli cav. Federico, Bologna — Vitelli cav. Dionisio, Ancona — Capone cav. Oronzo, Aquila.

I seguenti presidenti di tribunale: Bertea cav. Vincenzo, Sassari — Dalla Mano Carlo, Conegliano.

I seguenti procuratori del Re: Garetti cav. Vincenzo, Matera - Bennati cav. Oreste, Bergamo - Segni cav. Ant., S. Miniato - Gioia cav. Luigi, Lecce.

I seguenti giudici: Tunesi G., Treviso - Tola Grixoni F., Sassari - Calcagni E., Bari - Romano F., Santa Maria - Ausiello Calcagni B., Palermo - Noya G., Bari.

— Del Vaglio cav. Ferdinando, cons. d'appello a Napoli, è nom. pres. di sez. a Potenza.

Martino cav. Giuseppe cons. d'appello tramutato da Aquila a Napoli.

Ferri cav. Marcello id. Catania confermato aspettativa per 4 mesi.

I seguenti presidenti di tribunale sono nominati consiglieri d'appello e tramutati:

Fabioli Francesco da Rieti ad Aquila, Spirito cav. G. B. da Trani a Roma, Petrone cav. Saverio da S. M. Capua V. a Napoli.

Sandri Francesco vice-pres. di trib. a Firenze è nom. pres. a Rieti.

Corrias P. L. giudice in Ascoli è nomin. vicepres. al trib. di Teramo.

Bottari Francesco vice-pres. a Teramo è tramutato a Trani.

I seguenti giudici sono tramutati: Rossi da Gerace a Caltagirone - Lorusso da Caltagirone a Gerace - Sorrentino da Siracusa ad Isernia.

Piras, pretore a Livorno, è nominato giudice a Lucera.

Vinciguerra, giudice a Modica e Manna, a Cassino.

Sono confermati nell'aspettativa per 3 mesi: Santoro, giudice istruttore ad Isernia, è nominato sostituto procuratore a S. Maria Capua Vetere.

Onorificenze.

Su proposta del Ministro guardasigilli sono nominati commendatori della Corona d'Italia:

Belaffio cav. Leone prof. della Università di Parma — Florena cav. Girolamo consigliere di Cassazione a Roma — Orlandi cav. Guido capo divisione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Sono nominati uffiziali nello stesso ordine:

Ricci cav. Giacomo e Niutta cav. Ilario consiglieri di Cassazione a Roma — Civiletti cav. Placido id. a Torino — Pirchio cav. Domenico pres. di Sez. d'appello a Trani — Pandolfini cav. Emanuele id. a Perugia.

Altri quaranta magistrati e funzionari sono nominati cavalieri.

Ministero della marina

Col 21 corrente le RR. navi " Lepanto, Morosini, Dogali, Goito e Calatafimi „ passeranno in riserva A, a Spezia; la " Trinacria „ cesserà d'essere aggregata alla forza navale in riserva riprendendo la posizione di riserva (speciale A.)

Il ten. di vascello Degli Uberti Guglielmo imbarcherà a Spezia, sulla " Lombardia. „

Il capo-macchinista di 2.a cl. Borghetti Cesare imbarcherà sulla " S. Martino „ in surrogazione del pari grado Faggioni Francesco. Sostituirà il Borghetti al Corpo r. equipaggi il capo-macchinista di 3.a cl. Lenzi Francesco.

L' " Ercole „ è giunto a Civitavecchia, il " Garigliano „ è partito da Taranto, il " Bausan „ è partito da Venezia.

L'avviso della marina inglese " Surprise „ è giunto a Venezia.

(S) **Cagliari**, 19 — E' arrivato l'incrociatore inglese *Forte*, proveniente da Aiaccio.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseide.

(S) **Parigi**, 18. — Stasera si ripeterono le dimostrazioni degli studenti dinanzi alle redazioni dei giornali ed al Circolo militare.

La polizia le disperse.

(S) **Parigi**, 19. — L'anarchico Etiévant, recentemente ritornato da Londra, passando nella scorsa notte dinanzi il posto di polizia di Montmartre, attaccò gli agenti di polizia con colpi di coltello e di rivoltella.

Due agenti di polizia rimasero feriti.

Etiévant fu arrestato dopo avere fatto un'accanita resistenza.

(S) **Parigi**, 19. — Dispacci da Montpellier, Bordeaux e Clermont Ferrand segnalano nuove dimostrazioni antisemite, senza alcun grave incidente.

(S) **Parigi**, 19 — Gli studenti sono più calmi. Nel pomeriggio ha avuto luogo una piccola dimostrazione, senza alcuna importanza, nel quartiere Latino.

(S) **Parigi**, 19 — Nelle provincie di Marsiglia e Lilla ebbero luogo dimostrazioni antisemite senza importanza.

(S) **Algeri**, 19 — Gli studenti bruciarono l'effigie di Zola e provocarono disordini. Vennero operati 17 arresti.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 18,30. — Si spera di far differire l'interpellanza Cavaignac sull'affare Dreyfus, annunziata per sabato. Si crede che intanto si calmino gli animi.

(S) **Lione**, 19. — Gli studenti fecero, stasera una dimostrazione dinanzi alla Sinagoga ed ai negozi israeliti chiusi.

I dimostranti, sciolti dalla polizia ripetutamente, si riaggrupparono emettendo le solite grida. Vennero scambiati alcuni colpi di bastone.

Una guardia a cavallo restò ferita.

Furono eseguiti una ventina di arresti.

(S) **Algeri**, 19. — Vi fu, iersera, una dimostrazione antisemita, che venne dispersa dalla polizia.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 22. — Oggi ha avuto luogo la prima seduta della Commissione del Reichstag incaricata di studiare il progetto di riforma della procedura militare.

Pare che si riuscirà difficilmente a venire ad un accordo.

Infatti oggi il rifiuto del Governo di acconsentire ai proposti ritocchi ha provocato una discussione vivacissima.

Il Governo insiste inoltre acciocchè gli ufficiali in disponibilità continuino ad essere giudicati dai tribunali militari.

— Al Reichstag i deputati democratici e progressisti hanno pronunziato discorsi violenti per dimostrare l'inopportunità e il pericolo di estendere eccessivamente le leggi contro l'immoralità nella letteratura e nelle arti.

SPAGNA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino 19, ore 15.45. — Da Madrid si annuncia che è avvenuta la fusione della maggioranza del gruppo conservatore di cui Canovas era il capo, col gruppo di Silvela. Questi sarà il capo del nuovo partito conservatore.

Prossimamente verrà pubblicato un Manifesto che sarà firmato da 18 ex-ministri, tra i quali Martinez Campos e Azcarraga, 87 senatori e 125 deputati. Romero Robledo ed il generale Weyler sono esclusi.

La costituzione del nuovo partito è un fatto importante per la politica interna della Spagna.

Il nuovo partito tenterà subito di conquistare il potere.

Borse e Mercati

Roma, 19 Gennaio 1897.

Borsa generalmente debole. La Rendita per fine corrente ebbe affari da 98.40 a 98.35 per chiudere a 98.35.

Contanti 98.27 1[2. Rendita 4 1[2 107.22 1[2.

Banca d'Italia 838 — Meridionali 715 — Acqua 1262 — Gas 845 a 844 — Omnibus 213 1[4 a 213 — Molini 163.50 — Condotte 213.50 — Metallurgica 138.50 — Risanamento 31.

Cambi sostenuti.

Francia 104.92 1[2 — Londra 26.45.

Ore 18,30. — Inattivi.

Rendita 98.37 1[2 Valori intrattati.

Cambio dazio doganale 20 Gennaio L. 104.91

Dal 17 al 23 - fino a L. 100 - L. 104.85.

BORSE ITALIANE — 19 gennaio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 40	98 30	98 30	98 36
Id. fine.	— —	98 35	98 37	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 10	107 65	107 25	— —
Az.B. d'Italia	839 —	— —	837 —	840 ½
„ B.Generale	— —	68 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	513 50	514 —	513 —	513 —
„ „ Merid.	715 50	714 50	716 —	716 —
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	75 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	347 —	346 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	319 —	319 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0 .	— —	305 50	— —	— —
Id. Merid. . . .	— —	328 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	493 75	— —	—
„ „ 4 ½.	— —	510 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 95	104 92	104 95	104 92
Berlino id.	129 80	129 77	— —	129 72
Londra id.	26 47	26 47	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 46	26 27

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 19, ore 21.55 — (Borsino) — Rendita 98,40 contanti 98,46 fine mese — Meridionali 71[illegible] — Mediterranee 513,75 — Navigazione 346,50 — Raffinerie 319 — Banca d'Italia 842.

Consolidati - Media uff. del Regno - 18 genn.

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	98.47 3[4	96.47 3[4
4 1[2 netto	107.19 1[2	106.07
4 0[0 netto	98.36 1[2	96.36 1[2
3 0[0 lordo	62.52 3[4	61.32 3[4

Parigi, 18, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 05	— —
„ 3 0[0 perp.	103 07	103 07	— —
„ 3 1[2 0[0 .	107 27	107 27	— —
ITALIANA 5 0[0	94 15	94 10	— —
turca	22 ⅜	22 ⅜	— —
spagnuola	60 ⅝	60 ⅝	— —
russa nuova . . .	94 45	94 65	— —
portoghese. . . .	20 7/16	20 ⅜	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0 . . .	— —	— —	—
Banca di Parigi. . .	908 —	905 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	561 ½	— —
Credito Fondiario. .	— —	657 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3408 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	114 —	— —
Fer. Meridion. ital..	682 —	661 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 ¾	— —
su Londra. . . .	— —	25 21 ½	— —
su Madrid	33 —	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 15.55 (fonte italiana) — Chiusura disposizioni migliori 103,08 — 20[10 — 45[56 — 94,10 — — 20[25 — 65[25 — 681 — 22,37 — 561,50 — 850[5 — 60,62 — 37[25 — 62[1 — 112[5.

Parigi, 19, ore 15,50. — (Fonte francese). — Mercato resistente ma senza brio. Tendenza sempre pesante.

Vienna, 19, calma

	18	19
C° austriaco	356 25	355 75
R.aust.oro	121 80	121 80
Id. carta	102 35	102 35
N.ti d'oro	9 54	9 53
Lire ital.	45 42	45 40
C.Londra	120 05	120 05

Londra 19, chiusura

	19	19
N.ti Cons.	112 13/16	112 ¾
Italiana	93 —	93 —
Turca .	22 3/16	22 ⅛
Egiziano	107	107 ¼
Argentino.	26 ⅜	26 ⅛

Berlino, 19 ferma

	18	19
Ital. cont.	94 60	94 40
f. mese .	94 60	94 50
Az. Merid.	135 50	135 —
„ Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0[0	58 60	58 60
„ Merid.	62 25	62 25
„ Roma.	95 —	94 90
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 70	115 50
Rubli. . .	— —	— —
Cambio Italia.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia. . .	2 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania. .	5 per 0[0
Austria. . .	3 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 19 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 36 12	1500
Caffè, Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. gennaio 37 25	11000

Parigi, 19 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	25	60		
Avena	18	75	19	—	
Olio di colza	55	—	55		
Spiriti	42	75	42	75	
Zuccari	102	—	102	50	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Tutte le carriere gli erano chiuse, aveva quindicimila franchi in tasca, poteva San Giacinto aiutarlo a trovare una occupazione investendo la somma in speculazioni edilizie?

La somma era sufficente per cominciare? Queste furono le domande poste da Orsino.

San Giacinto non rise come aveva fatto Sant'Ilario. Egli ascoltò Orsino attentamente sino alla fine e quindi, con tutta calma, gli offerse un sigaro e ne accese uno anch'egli prima di rispondere.

— Voi mi fate una domanda che mi viene fatta spesso — disse finalmente — Vorrei poter incoraggiarvi in qualche modo, ma non lo posso.

Orsino si fece serio in viso, giacchè la risposta era categorica.

Si ritrasse un poco indietro sulla seggiola ma non disse nulla.

— Questa è la mia risposta — continuò San Giacinto pensieroso — ma quando uno dice di no ad un altro, l'argomento non è con ciò necessariamente esaurito. Al contrario, in un caso come questo, io non posso lasciarvi partire senza dirvi le mie ragioni.

" Non mi curo di esporre le mie idee in pubblico, ma qualunque esse siano, sono a vostra disposizione. Il tempo opportuno è passato.

" Ecco perchè vi consiglio di non immischiarvi in nessuna speculazione di tal genere, Questa è la migliore di tutte le ragioni.

— Ma anche voi siete sempre impegnato in simili affari.

— Non così a fondo come voi vi immaginate. Io ho venduto quasi tutto quanto non credo sicurissimo e cerco di vendere al più presto quel poco che mi resta ancora.

" In codeste speculazioni vi sono due soli momenti importanti: quello di comperare e quello di vendere. Secondo me, ora è il tempo di vendere e non credo che quello di comperare tornerà se non succede una crisi.

— Eppure tutto è in uno stato così florido...

— Certo lo è... oggi. Ma nessuno può dire a che punto saranno gli affari la settimana ventura e forse nemmeno domani.

— Vi è Del Ferice...

— Senza dubbio, ed un'altra ventina come lui — rispose San Giacinto guardando tranquillamente Orsino — Del Ferice è un banchiere ed io sono uno speculatore, come voi vorreste essere.

" La sua posizione è diversa dalla nostra.

" E' meglio lasciarlo fuori di questione. Esaminiamo l'argomento in modo logico.

" Voi desiderate di speculare...

— Vi chiedo scusa — disse Orsino interrompendolo — Io desidero far qualche passo negli affari.

— Voi desiderate arrischiar del denaro, in un modo o in un'altro, e con ciò volete ottenere una o più di queste tre cose: guadagnar del denaro per voi, provare delle emozioni, trovare una occupazione.

" Non posso credere che vi occorra del denaro, eliminiamo dunque questo motivo; le emozioni non sono uno scopo legittimo e ve le potete procurare più sicuramente in un'altro modo.

" E' dunque una occupazione quella che vi occorre.

— E' precisamente quello che io vi ho detto fin da principio — osservò Orsino alquanto irritato.

— Lo so, ma io desidero venire alla conclusione. Voi siete dunque un giovanotto in cerca di una occupazione.

" Lo speculare... e quel che voi vi proponete non è altro... non è una occupazione più che non lo sia il giuocare al lotto, e lo è molto meno che giuocare al *baccarat*.

" In questo, se non altro, voi siete responsabile dei vostri sbagli, e se giuocate in una società decente, siete al sicuro dagli imbrogli della gente disonesta.

" Ciò importerebbe meno se le probabilità fossero in vostro favore, come lo sarebbero state un anno fa, e come lo furono per me fin dal principio.

" Ora sono contro di voi, perchè è troppo tardi, e sono anche contro di me.

" Nel momento attuale, comperar dei terreni a credito, sarebbe come dare tutto il proprio denaro al primo che si trova in strada.

— Eppure vi è Montevarchi che compra sempre...

— Montevarchi non vale la carta sulla quale mette il proprio nome — disse San Giacinto con calma.

Orsino fece una esclamazione di sorpresa e di incredulità.

— Potete dirglielo, se vi aggrada — rispose il gigante con perfetta indifferenza.

" Se volete ripetere a qualcheduno ciò che io ho detto, abbiate la bontà di dirlo a lui per il primo.

" Egli non vi crederà.

" Ma fra sei mesi lo saprà come lo so io ora. Avrebbe potuto raddoppiare il suo patrimonio, ma era ed è assolutamente ignaro in fatto di affari.

" Egli reputava sufficiente investire in terreni tutto quello su cui poteva metter le mani, credendo che i redditi sarebbero sicuri.

" Ha investito quaranta milioni, e tutte le sue proprietà che egli creda valgano sessanta, ma che fra sei mesi non ne varranno dieci, e questi dieci milioni egli li deve per ogni sorta di cambiali, per ipoteche sopra i suoi beni originari, per una dozzina di impegni che egli stesso ha dimenticato.

— Mi sembra impossibile! — esclamò Orsino.

— Io sono un uomo franco, Orsino, e siamo cugini. Potete dunque star sicuro che ho ragione Non dimenticatevi che io ho sostenuto tale una lotta accanita per far fortuna, quale voi non la potete immaginare.

" Quando avevo la vostra età, io ero un uomo pratico di affari ed erano affari così piccoli che da uno sbaglio di un centinaio di franchi dipendeva il guadagnare od il perdere.

" Io non amo le minuzie, ma sono stato tutta la vita un uomo minuzioso per la forza delle circostanze.

" Perchè un affare sia proficuo, bisogna comprenderne i più minuti particolari.

" E' un lavoro noioso, e se voi volete affrontarlo dovrete cominciar dal principio. Date retta a me.

" Vi è dinanzi a voi un affare enorme, che promette utili considerevoli; se io fossi al vostro posto, mi dedicherei a ciò che mi è toccato naturalmente in sorte.

— Che cosa è?

— L'agricoltura. In Parlamento si discute di agricoltura senza saper cosa sia.

" Coloro i quali credono che l' Italia possa vivere senza agricoltori, sono pazzi.

" Noi non siamo un popolo manifatturiero nè gente d'affari. Il miglior dittatore per noi sarebbe un agricoltore pratico, un coltivatore come Cincinnato.

" Chi non ha provato a coltivare il grano in qualche zona montuosa d'Italia non conosce le grandi difficoltà e le grandi risorse del nostro paese.

" Lo sapete che, per quanto cattivi, i nostri sistemi agricoli, per quanto assurdo il nostro regime d'imposta fondiaria, noi siamo in piccola scala esportatori di derrate alimentari?

" Di lì si deve cominciare. Date retta a me, siate agricoltore. Fate andare per vostro conto per cinque o sei anni una delle vostre grandi tenute. In questo periodo di tempo non migliorerete molto i fondi, ma imparerete che cosa essi vogliano dire realmente.

" Poi andate al Parlamento e raccontate dei fatti. Questa è in pari tempo una occupazione ed una carriera, ciò che non può dirsi delle speculazioni edilizie, grandi o piccole che siano.

" Se avete del denaro disponibile, impiegatelo in rendita dello Stato finchè non vi capiti di comprar qualche cosa che ne valga la pena.

Orsino se ne andò disilluso e seccato.

Il discorso di San Giacinto sull'agricoltura gli sembrò noioso.

Seppellirsi per una mezza dozzina d'anni in campagna per imparare la rotazione dei raccolti ed i principii delle bonifiche non gli si presentava come una carriera attraente.

Se San Giacinto considerava quella dell'agricoltore come la professione dell'avvenire, perchè non vi si dedicava egli stesso?

Orsino rigettò quell'idea con isdegno e la sua risoluzione di tentare la fortuna si fece più forte a misura dell'opposizione incontrata.

Aggiungasi che egli si era aspettato tutt'altro linguaggio da San Giacinto, le cui idee sobrie urtavano l'entusiastico impulso da cui il giovane era animato.

Ma Orsino si trovava ora in un grande imbarazzo. Egli era ignaro persino dei primi passi che avrebbe dovuto fare e non conosceva nessuno a cui rivolgersi per informazioni.

Vi era bensì il principe Montevarchi, ma questi, stando al racconto di San Giacinto si trovava in mezzo alle difficoltà.

Orsino non sapeva comprendere come San Giacinto potesse permettere al fratello di sua moglie di rovinarsi senza tendergli una mano soccorritrice, ma San Giacinto non era uomo a cui si potessero fare domande indiscrete, ed Orsino aveva capito che i due cognati non erano fra loro nei migliori termini.

Forse un buon consiglio era stato dato e rifiutato, e ciò finisce, di solito, col guastar l'amicizia.

Comunque fosse, Orsino non voleva andare da Montevarchi.

Egli girellò, senza scopo, per le strade, e gli sembrava che il suo denaro gli bruciasse in tasca, benchè l'avesse lasciato in casa in posto sicuro.

Gli tornava sempre alla mente la storia che Del Ferice gli aveva raccontato del falegname e de' suoi soci.

Badava a pensare come essi avessero fatto per cominciare, e desiderava interrogare in proposito Del Ferice stesso.

Orsino non poteva andare a casa di questi, ma forse avrebbe potuto incontrarlo da Maria Consuelo.

Egli fu sorpreso di averla quasi dimenticata nella sua ansietà di divenire un uomo d'affari.

Era troppo presto per farle visita, e per ammazzare il tempo andò a casa, montò a cavallo ed andò girando in campagna per un paio d'ore.

Alle cinque e mezzo entrava nel salottino dell'albergo, a lui tanto famigliare.

Madama d'Aranjuez era sola e stava tagliando un nuovo libro col tagliacarte gemmato che continuava ad essere il solo oggetto di lusso visibile in quella stanza.

Essa sorrise quando Orsino entro nella camera e pose da parte il libro mentre egli si sedeva al suo solito posto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 2 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 1 -6
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 9 1.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6.52	—	9,15	—	—	17,24	—
Marino-Albano	6.18	9.43	22,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6, 5	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,10	15,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23.10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	[illegible],25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	.
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,93	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	7.45	10,12	14,55	19,14	—	—
Albano-Marino	—	6,10	10,22	14 2	19,39	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	10 5[illegible]	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia